



**FONDAZIONE FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI**

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015**

Predisposto dal Comitato Esecutivo il 22/03/2016  
Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26/04/2016

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

*Al Consiglio di Amministrazione  
del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri*

**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

*Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**TREVOR S.R.L.**

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139- 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it  
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it  
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it  
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225  
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

*Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Richiamo di informativa*

Richiamiamo l'attenzione sulla circostanza che il F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri si è avvalso, come gli esercizi precedenti, della facoltà di deroga ex art. 2423, comma 4 del Codice Civile, valutando gli strumenti finanziari immobilizzati costituiti da GPM e Polizze Assicurative al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, anziché al loro costo di sottoscrizione. Le motivazioni e gli effetti di tale deroga, che ha determinato la rilevazione nel bilancio al 31 dicembre 2015 di maggiori utili non realizzati, sono stati esposti e commentati dagli amministratori nella nota integrativa. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

*Altri aspetti*

Il bilancio d'esercizio di F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 22 giugno 2015, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri, con il bilancio d'esercizio del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2015.

Milano, 11 aprile 2016

TREVOR S.r.l.

  
Alessandro Rossi  
Amministratore



FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

**BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015**

**Egregi Signori,**

Quest'anno l'utile di bilancio del Fasc è pari a € 6.937.338

Un risultato economico più contenuto rispetto a quello del 2014 (era stato pari a € 12.412.070), essenzialmente dovuto al minor apporto della componente Gestioni Patrimoniali - GPM.

Complessivamente le "immobilizzazioni finanziarie" - che inclusa la partecipazione in Fasc Immobiliare srl rappresentano quasi il 94% dell'attivo dello stato patrimoniale - hanno generato un rendimento lordo pari all'1,56%, con un decremento del 49% rispetto al 2014 in cui era stato + 3,07%

Escludendo la partecipazione, il rendimento lordo del portafoglio mobiliare - costituito da polizze a capitalizzazione, fondi, titoli e GPM - è stato pari al 3,02% (2,87% al netto commissioni), a fronte del 6,61% registrato nel 2014.

I rendimenti delle polizze, dei fondi e dei titoli sono risultati in linea con le attese.

Il decremento è stato determinato dalla contrazione del rendimento delle GPM, che rappresentano circa il 70% del valore del portafoglio mobiliare e che hanno evidenziato un rendimento lordo pari al 2,56% a fronte del 7,92% dell'esercizio precedente.

Le ragioni di quanto sopra sono da ricercare nei diversi avvenimenti politici ed economici avvenuti nel 2015 che hanno fortemente impattato sui mercati finanziari.

In particolare questi ultimi hanno evidenziato una forte volatilità in conseguenza dei timori di uscita della Grecia dall'Euro, del rallentamento dell'economia cinese, della crisi di alcune economie emergenti e della continua discesa del prezzo del petrolio.

Il Fondo Monetario Internazionale ha stimato la crescita globale del GDP nel 2015 nella misura del +3,1% (0,3% in meno del 2014), livello più basso dal 2009.

L'area euro ha registrato nel 2015 un complessivo +1,5% del Pil reale.

L'economia Americana ha avuto una crescita del 2,4%, in linea con il 2014, anche se con un marcato rallentamento nell'ultimo trimestre.

La crescita delle economie emergenti, pur mantenendosi a livelli superiori a quelli dei paesi sviluppati, ha subito un forte rallentamento.

La Cina in particolare ha registrato un tasso di crescita annuale pari a +6,9% che è il valore più basso dal 1990.

Fra i paesi esportatori di materie prime hanno particolarmente sofferto Brasile e Russia, in particolar modo per la flessione del prezzo del petrolio ed più in generale per i minori investimenti e le pressioni al ribasso sulle valute.

Il prezzo del petrolio dopo l'estate ha sfondato la quota psicologica di 40 dollari, arrivando a toccare in Dicembre - per la prima volta dopo 7 anni - il valore di 38 dollari. La riduzione del prezzo da inizio anno è stata pari al 30,47%.

La crescita rallentata e il calo dei prezzi hanno condizionato il tasso di inflazione dell'area euro che nel 2015 è sempre rimasto al di sotto delle attese e comunque ben inferiore al target di lungo periodo del 2% fissato dalla Banca Centrale Europea

La BCE nel corso di tutto l'anno ha iniettato liquidità nel sistema, attuando il Quantitative Easing.

In Dicembre ha inoltre deciso un taglio dei tassi di deposito presso la banca centrale dell'ordine di 10 punti base (da -0,2% a -0,3%).

La FED per contro, sulla base del buon andamento dell'occupazione e dell'inflazione in crescita, ha alzato il tasso di interesse sui depositi che in dicembre è passato da 0,25% allo 0,50%.

In tutto il 2015 si è assistito ad un generale ribasso dell'euro rispetto alle principali valute (dollaro, yen, sterlina), principalmente per effetto delle politiche monetarie e per i timori di speculazioni conseguenti

alla possibile uscita della Grecia dall'Euro dopo la vittoria nelle elezioni di fine gennaio del partito Syriza con Tzipras.

Il "Grexit" è stato un tema che ha determinato una forte volatilità dei mercati europei nei mesi di giugno e luglio 2015, quando sembrava in procinto di realizzarsi dopo la vittoria del fronte del "No" nel referendum del 5 Luglio, indetto da Tzipras riguardo l'accettazione del nuovo piano dei creditori internazionali (FMI e BCE). Lo scenario è stato scongiurato il 13 Luglio con l'approvazione da parte dell'Eurosummit di un terzo piano di salvataggio.

L'andamento del tasso di interesse del Bund decennale ha mostrato un forte volatilità, così come ha fatto il rendimento decennale del BTP italiano che ha chiuso l'anno all'1,59% contro l'1,88% di inizio anno.

Lo spread BTP/Bund è diminuito nel corso dell'anno di oltre 35 punti base, passando da 132,31 di inizio anno a 96,02 di fine Dicembre.

Sul fronte obbligazionario si sono registrati rendimenti annuali positivi per gli indici dei titoli di stato, mentre l'indice relativo all'obbligazionario corporate europeo ha invece realizzato un rendimento lievemente negativo.

Il mercato azionario mondiale ha avuto, anche grazie all'apprezzamento del dollaro, un rendimento annuale di poco superiore al 10% e su analoghi livelli si è assestata la crescita del mercato azionario europeo.

Il rendimento della partecipazione nella società controllata continua ad essere condizionato dall'andamento del mercato immobiliare che non ha del tutto superato gli effetti della crisi che ha investito sia il mercato delle vendite che quello delle locazioni immobiliari.

Anche se è pur vero che nel corso del 2015 sono finalmente stati colti segnali incoraggianti dal mercato immobiliare, che ha registrato in via continuativa e per almeno un sessennio, un costante calo della redditività, toccando i suoi minimi storici nel corso del 2013.

I dati del mercato immobiliare terziario 2015, rilevati sulla piazza milanese, hanno effettivamente mostrato un apprezzabile incremento del numero di transazioni rispetto al periodo precedente.

I motivi di tale maggiore dinamicità sono probabilmente da ricercare come conseguenza di un certo miglioramento dell'economia generale, sommatosi agli effetti delle modifiche legislative introdotte a fine 2014 nel campo delle locazioni.

Sul piano delle locazioni permane un eccesso di offerta di unità ad uso terziario e commerciale che mantiene tempi lunghi per il conseguimento delle nuove affittanze, contrazione dei canoni richiesti ed sostenimento di elevati costi incentivanti (free rent e contributo lavori).

La redditività proveniente dalla società controllata nell'esercizio 2015 è stata generata interamente dall'attività di locazione immobiliare a canoni di mercato.

Non vi sono componenti riconducibili ad operazioni di carattere straordinario.

La redditività della componente immobiliare, detenuta attraverso la società controllata al 100% Fasc Immobiliare srl, ha evidenziato in termini assoluti un incremento rispetto all'esercizio precedente.

I risultati conseguiti dalla società controllata sono stati riconosciuti alla Fondazione controllante sotto forma di dividendi per un totale di € 498.190, mentre nel 2014 erano stati € 390.085.

Il rendimento percentuale al lordo delle imposte dei ricavi generati dalla partecipazione in Fasc Immobiliare è + 0,13% con una variazione positiva dello 0,02% rispetto all'esercizio precedente, quando la redditività lorda era stata pari allo +0,11%.

L'utile 2014 residuo dopo la remunerazione dei conti di previdenza pari a € 63.922 è stato portato a nuovo.

Considerando l'utile portato a nuovo ai conti di previdenza degli iscritti potrà essere distribuito l'importo complessivo di € 7.001.260 che rappresenta una remunerazione ai conti di previdenza dello 0,955%.

## **Sintesi dei dati di bilancio**

Il Bilancio 2015, si chiude con un utile d'esercizio pari a € 6.937.338 con un decremento del 44% rispetto all'esercizio 2014 ed è pari al 53% dei ricavi totali.

Complessivamente i ricavi registrati a conto economico sono pari a € 12.893.687 contro € 26.275.363 del 2014 (- 57%) con un decremento dei proventi degli investimenti finanziari che ammontano a € 10.908.799 mentre erano € 20.361.593 nel 2014 (- 46%).

Una variazione in diminuzione è rilevabile nelle sopravvenienze attive che complessivamente tra ordinarie e straordinarie ammontano a € 807.579 (erano € 4.555.051 nel 2014).

I costi dell'esercizio sono pari a € 5.956.349 contro € 13.863.293 del 2014 (- 57%).

La variazione in diminuzione, complessivamente pari a € 7.906.944 è in buona parte ascrivibile:

1. Al decremento pari a € 1.045.970 delle imposte sui rendimenti finanziari per effetto dei minori rendimenti finanziari.
2. Alla riduzione delle sopravvenienze passive pari a € 6.415.887, voce che nel precedente esercizio esprimeva gli effetti del disallineamento del valore dei conti di previdenza tra il sistema gestionale previdenza e sistema contabile

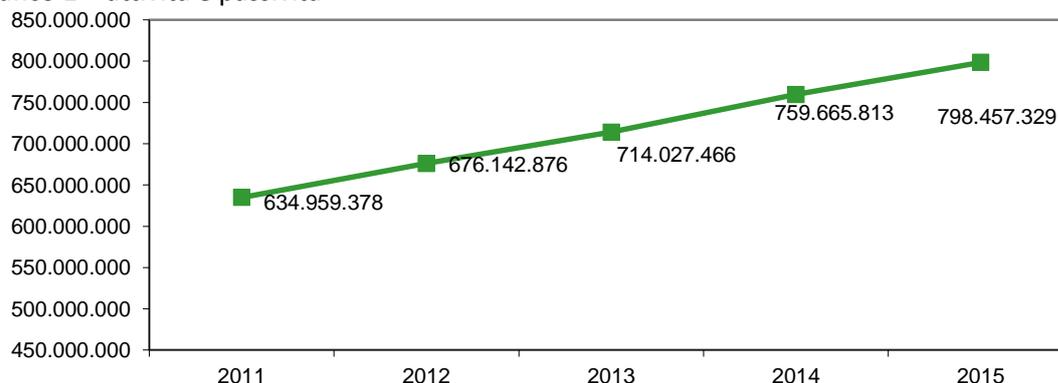
Per quanto attiene le altre categorie di costi anche l'esercizio 2015 è stato caratterizzato da un attento controllo, in linea con l'obiettivo del loro massimo contenimento.

Lo stato patrimoniale registra attività per un ammontare di € 798.457.329 con un incremento di € 38.744.773 (+5%) rispetto all'esercizio precedente.

## **Analisi patrimoniale**

L'attivo patrimoniale al 31/12/2015 è pari a € 798.457.329 ed evidenzia nell'ultimo quinquennio il seguente andamento.

Grafico 1 – attività e passività



L'attivo patrimoniale risulta costituito come segue:

Immobilizzazioni	747.737.439
Attivo circolante	50.546.953
Ratei e risconti attivi	172.937

Il passivo patrimoniale è pari a € 798.355.510 e risulta così costituito:

Patrimonio netto	767.100.986
Fondi per rischi ed oneri	368.801
Fondi trattamento di fine rapporto	392.476
Debiti	30.595.066
Ratei e risconti passivi	0

Nella nota integrativa sono indicate nel dettaglio i vari elementi che li compongono.

Ciò che risulta evidente è che, anche per l'esercizio 2015, si tratta in gran parte di debiti verso fornitori, di debiti tributari e delle liquidazioni maturate nell'esercizio precedente, ma liquidate nel 2016.

I crediti ammontano a € 5.601.562

Questo importo è in particolare dovuto a:

- crediti verso le aziende tenute al versamento della contribuzione (€ 4.600.831);
- crediti verso la società controllata per dividendi da ricevere e altri crediti (€ 669.463).

I crediti verso aziende, che al 31.12.2014 erano pari a € 3.614.966, sono € 4.600.831 e sono costituiti da:

- crediti per contributi di previdenza vantati verso aziende nei confronti delle quali è stata avviata un'azione di recupero (dal semplice sollecito all'azione legale vera e propria) e crediti per contributi vantati verso aziende che hanno inviato le distinte di contribuzione anticipatamente rispetto alla scadenza statutariamente prevista – sono pari a € 4.597.215 e risultano così composti:
- crediti relativi ad esercizi precedenti pari a € 2.054.139 - al 31/12/2014 ammontavano a € 3.611.350, nel corso del 2015 hanno registrato incassi pari a € 1.498.316 e sono risultati inesigibili per € 56.895
- crediti sorti nel corso del 2015 pari a € 2.541.076 di cui si segnala € 1.567.647 non ancora scaduti al 31/12/2015. Si tratta di distinte relative al periodo contributivo "dicembre 2015" che le aziende hanno trasmesso anticipatamente rispetto all'ordinaria scadenza prevista per il 20/01/2016.
- crediti per interessi sul ritardato versamento dei contributi previdenziali per € 3.616

L'importo relativo ai crediti verso aziende per contributi di previdenza pari a € 4.597.215 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

Il valore dei conti di previdenza iscritti in bilancio ammonta complessivamente a € 771.415.118, corrisponde a n. 46.448 conti, e risulta così costituito:

- n. 45.919 conti iscritti alla voce "patrimonio netto" per un ammontare di € 760.099.726
  - di cui n. 38.199 conti pari a € 737.702.771 per i quali è pervenuto almeno un versamento contributivo negli ultimi tre mesi del 2015

- di cui n. 7.720 conti pari a € 22.396.954 per i quali nel corso del 2015 è cessata o sospesa la contribuzione, pur non avendo raggiunto i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione, sono iscritti alla voce “patrimonio netto”
- n. 529 conti iscritti alla voce “debiti verso iscritti per liquidazioni” per un ammontare di € 11.315.393, per i quali è cessata la contribuzione e sono stati con certezza raggiunti i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione

Si precisa che la condizione di sospensione non lede in alcun modo le prerogative degli iscritti, i quali mantengono il diritto al riconoscimento della prestazione previdenziale laddove risultino in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto e dal Regolamento.

In termini generali l'attività / sospensione di un conto di previdenza è una classificazione statistica che può modificarsi nel tempo in quanto è condizionata dai parametri utilizzati per l'estrazione dei dati.

### **L'andamento del numero degli iscritti**

Al 31/12/2015 il numero totale degli iscritti è 46.448, a cui corrisponde un ammontare di conti di previdenza pari a € 771.415.118.

Il numero totale degli iscritti evidenzia un incremento rispetto al 2014 dovuto alla dinamica entrate/uscite.

I contributi versati nel 2015 e contabilizzati nel corrente bilancio secondo il principio della cassa ammontano a complessivi € 62.095.649. Nel 2014 erano stati pari a € 60.811.303.

Nel corso del 2015 sono inoltre stati incassati € 1.495.940 a fronte di crediti per contributi relativi a distinte pervenute negli esercizi precedenti a quello corrente.

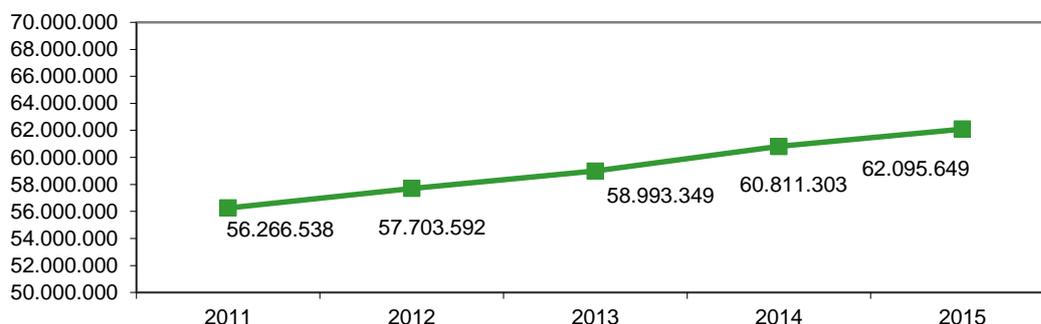
Complessivamente quindi nell'anno gli incassi contributivi sono stati pari a € 63.591.589.

I contributi contabilizzati per cassa - accreditati sui conti di previdenza - superano, anche nell'esercizio 2015, l'ammontare delle liquidazioni di cassa.

Questa differenza nell'esercizio è pari a € 23.821.978. Nel 2014 era stata pari a € 28.864.061.

L'andamento delle contribuzioni negli ultimi 5 anni è illustrato nella tabella che segue:

Grafico 2 – contributi previdenziali (per cassa dal 2008)



I nuovi iscritti sono 2907 (-13,4% rispetto al 2014). Sono considerati nuovi, tutti gli iscritti che hanno avuto la prima contribuzione nell'esercizio, a prescindere dal fatto che nel corso dello stesso anno siano stati liquidati.

Alla luce del sopra citato criterio nella tabella che segue è esposto l'andamento dei nuovi iscritti nell'ultimo quinquennio:

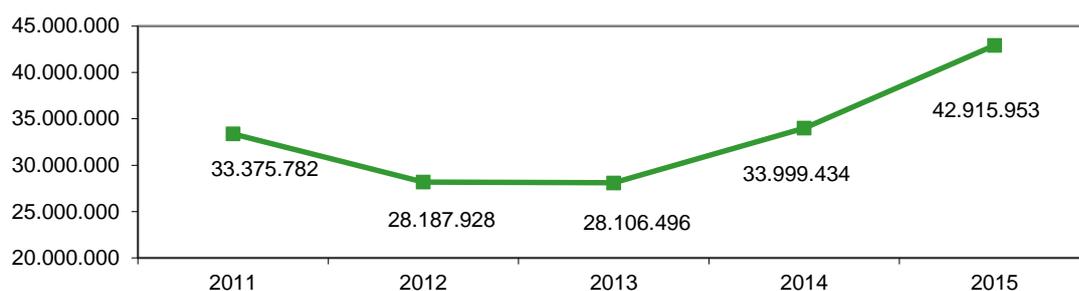
<b>Anni</b>	<b>Numero Nuovi iscritti</b>	<b>Differenza anno precedente</b>
2011	2.669	354
2012	2.140	-529
2013	2.050	-90
2014	3.356	1.306
2015	2.907	-449

I conti liquidati – per cassa – nel corso del 2015 sono stati 1975 per un importo complessivo pari a € 39.769.611.

I conti liquidati – per competenza – ammontano a € 42.915.953 per un totale di 2062 conti di cui n. 1533 già liquidati nel corso del 2015 per un importo pari a € 31.600.560 e n. 529 da liquidare entro il mese di febbraio 2016 per un importo pari a € 11.315.393.

L'andamento delle liquidazioni di competenza negli ultimi 5 anni è illustrato nella tabella che segue:

Grafico 3 – liquidazione conti di previdenza (competenza) e relativo andamento



L'andamento nell'ultimo quinquennio dei conti di previdenza liquidati per competenza è di seguito esposto:

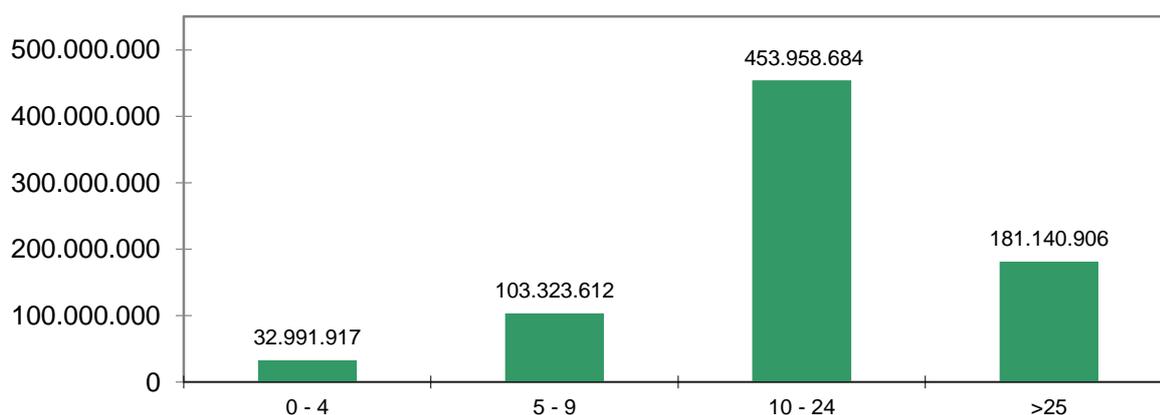
<b>Anni</b>	<b>Numero Liquidati per comp.</b>	<b>Differenza anno precedente</b>
2011	2122	-501
2012	1866	-256
2013	1896	+30
2014	1897	+1
2015	2062	+165

Proseguendo l'analisi della composizione degli iscritti totali si evidenzia quanto segue:

- Il 27%, per un totale di n. 12.695, ha una anzianità di iscrizione da zero a 4 anni. A questo 27% corrisponde il 4% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.

- b) Il 27%, per un totale di n.12.496, ha una anzianità di iscrizione da 5 a 9 anni.  
A questo 27%, corrisponde il 13% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.
- c) Il 39%, per un totale di n.18.044, ha una anzianità di iscrizione tra 10 ed 24 anni di contributi.  
A questo 38%, corrisponde ben il 59% dell'ammontare complessivo dei conti individuali
- d) Il 7%, per un totale di n.3.213, ha una anzianità di iscrizione superiore a 25 anni.  
A questo 7% corrisponde il 23% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.

Grafico 4 – distribuzione del valore dei conti di previdenza per anzianità di iscrizione



Un ulteriore dato riguarda le aziende che versano contributi alla Fondazione, il cui andamento nell'ultimo quinquennio è di seguito esposto:

Anni	Numero aziende iscritte	Differenza anno precedente
2011	2173	+111
2012	2129	-44
2013	2130	+1
2014	2393	+263
2015	2375	-18

Nell'esercizio 2015 la Fondazione ha proseguito l'azione mirante alla regolarizzazione contributiva. Detta attività è stata avviata nel gennaio 2013 in virtù delle previsioni della L. 111/2011 e della possibilità di accesso ai dati INPS concessa dall'art. 50 del D. Lgs. n. 82/2005.

E' stata inizialmente formalizzata una convenzione con l'INPS tesa all'ottenimento di dati presenti negli archivi dell'INPS relativi a inquadramenti e CCNL applicati dalle aziende che svolgono attività di spedizione merci e di agenzia o mediazione marittima.

Successivamente è stata costituita su indicazione del C.d.A. una Commissione preposta al coordinamento dell'attività di recupero contributivo

Il risultato dell'azione complessiva posta in essere nel biennio 2014-2015 si attesta alla nuova iscrizione di circa 300 aziende e oltre 1000 lavoratori.

L'azione sta proseguendo anche nel 2016 con l'analisi dei dati aggiornati inviati dall'INPS.

Le aziende che non hanno offerto riscontro alle due comunicazioni inviate saranno a scaglioni oggetto di richiesta di ispezione alle Direzioni territoriali del lavoro.

Le nuove aziende riceveranno la prima comunicazione di richiesta iscrizione.

## Iscritti attivi

Il numero e l'ammontare degli iscritti attivi, ossia dei conti di previdenza che hanno almeno un versamento contributivo nell'ultimo trimestre dell'anno, ed il loro andamento negli ultimi 5 anni è esposto nelle tabelle che seguono:

Grafico 5 – numero iscritti attivi e relativo andamento

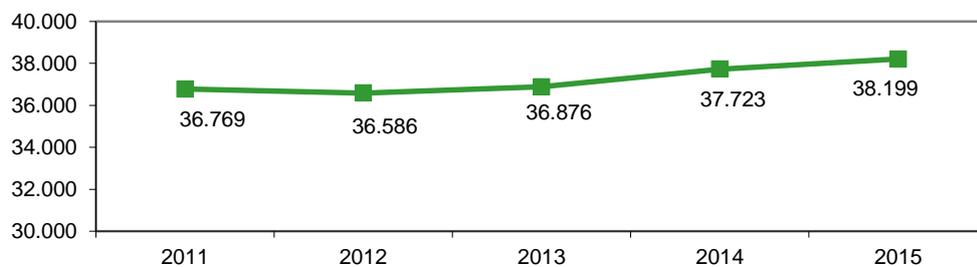
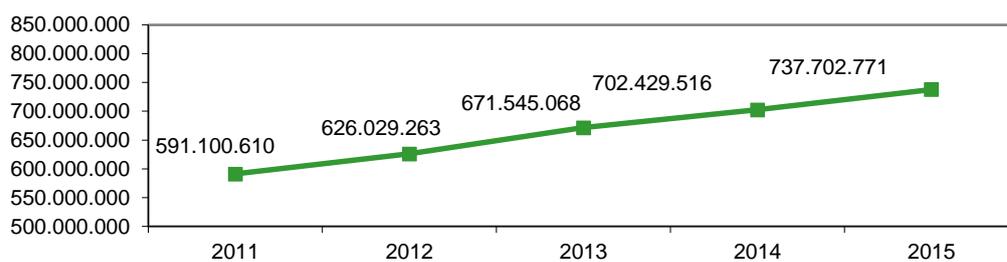


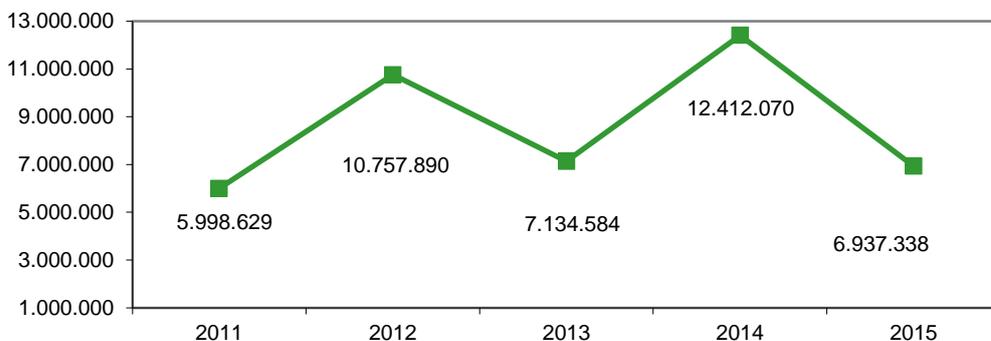
Grafico 6 – ammontare conti di previdenza attivi e relativo andamento



## Analisi economica

In relazione all'andamento della gestione di seguito vengono esposti i dati più significativi del conto economico 2015.

Grafico 7 – utile d'esercizio e relativo andamento



## I ricavi

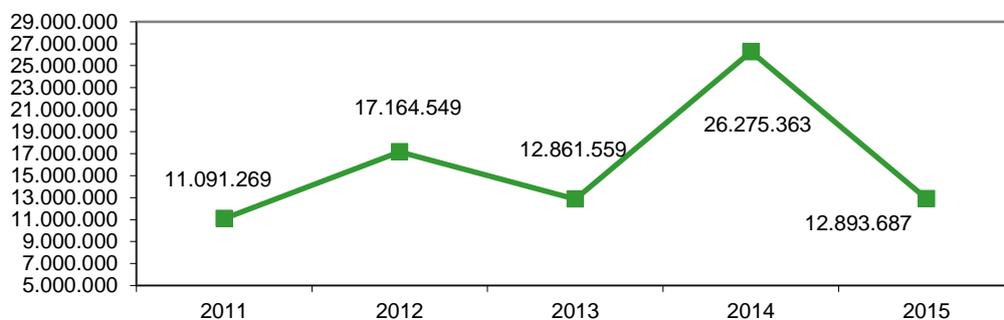
I ricavi totali sono pari a € 12.893.687 ed hanno evidenziato rispetto al 2014 un decremento di € 13.410.597 (-51%), imputabile a minori ricavi finanziari ed a minori sopravvenienze attive.

I ricavi sono prevalentemente costituiti dagli elementi che seguono:

ricavi immobiliari	343.179
ricavi mobiliari	11.575.757
sopravvenienze attive	807.579

Di seguito sono illustrati e commentati andamento e natura dei suddetti ricavi.

Grafico 8 – ricavi totali e relativo andamento



I ricavi immobiliari nel 2015 evidenziano un aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'ampliamento degli spazi locati nell'immobile di Milano Via Gulli.

Grafico 9 – ricavi immobiliari

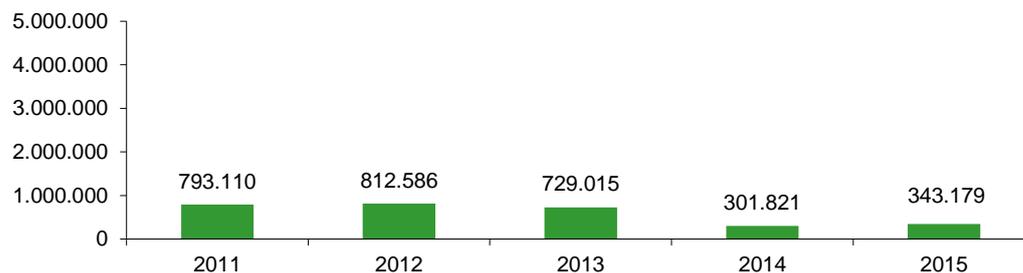
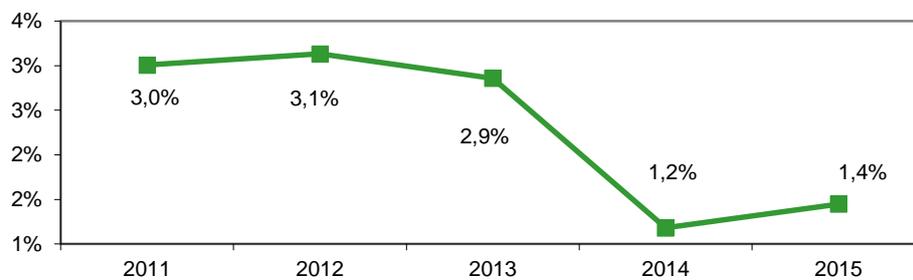


Grafico 10 – ricavi immobiliari su patrimonio immobiliare medio



I ricavi mobiliari ammontano a € 11.575.757 con un decremento di € 9.705.625 (-46%) rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente a minori rendimenti delle GPM.

Grafico 11 – ricavi mobiliari

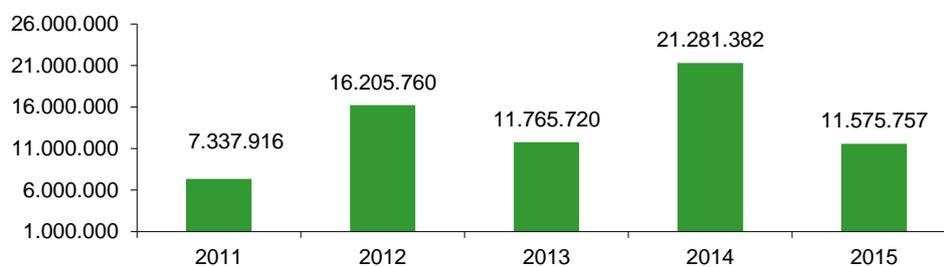
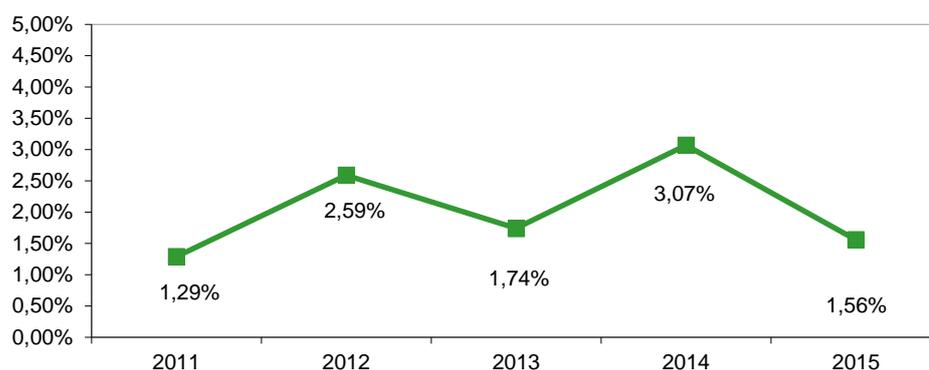
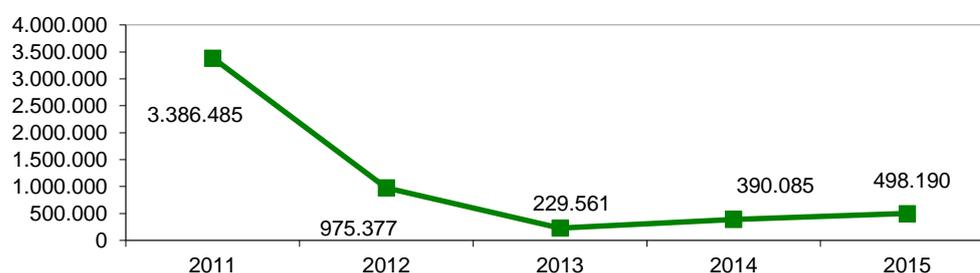


Grafico 12 – ricavi mobiliari su patrimonio mobiliare medio



L'apporto di Fasc Immobiliare alla redditività della Fondazione si esplica sotto forma di dividendi e mostra un lieve incremento rispetto al dato del 2014.

Grafico 13 – ricavi da società controllata



Le sopravvenienze attive considerate nelle componenti ordinarie e straordinarie sono complessivamente pari a € 807.579.

Gli elementi principali che compongono questa voce sono i seguenti:

1. conti di previdenza prescritti per € 571.188. La prescrizione effettuata nel corrente esercizio trova origine nelle decisioni assunte dal CdA con riferimento al Bilancio 2014. Nella riunione del 24/04/2015 – nell'ambito dei lavori preparatori all'approvazione del Bilancio 2014 – il CdA, dopo aver acquisito i pareri di due studi legali specializzati in materie giuslavoristiche, ha deliberato di dare corso alla prescrizione dei ratei di previdenza caratterizzati dalla mancanza di versamenti contributivi da almeno 10 anni.  
La prescrizione decennale, avviata con delibera del CdA del 31/01/1980, era stata prudenzialmente sospesa nel 2010 al fine di meglio comprendere la reale natura delle prestazioni erogate e l'applicazione a queste ultime della disciplina prevista dal Codice Civile.

Nella stessa occasione il CdA ha ritenuto opportuno costituire nel passivo dello stato patrimoniale un fondo per far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti.

Sulla base delle analisi delle serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza il CdA ha deliberato di effettuare l'accantonamento a tale fondo nella misura del 3% del valore delle prescrizioni.

Nel corso del 2015 si sono registrate 3 richieste di riattivazione per complessivi € 21.908. Il fondo inizialmente pari a € 91.000 è stato quindi utilizzato in misura corrispondente alle suddette riattivazioni e dopo le prescrizioni di competenza del bilancio 2015, è stato riportato alla misura percentuale indicata dal CdA attraverso un accantonamento pari a € 37.709.

- recupero di somme erroneamente erogate per € 224.993. A seguito del disallineamento tra il valore dei conti di previdenza degli iscritti registrato nel sistema gestionale previdenza ed il valore della medesima posta registrato nel Bilancio - oggetto di approfondita analisi nel Bilancio 2014, cui in questa sede si fa il più ampio rimando - la Fondazione ha provveduto nel corso dell'esercizio ad inviare le richieste di ripetizione delle somme erroneamente corrisposte agli iscritti liquidati nel periodo 2010 – 2014. Le somme recuperate sono state iscritte nel conto economico tra le sopravvenienze attive e confluiranno nella remunerazione annuale riconosciuta agli iscritti.

### I costi

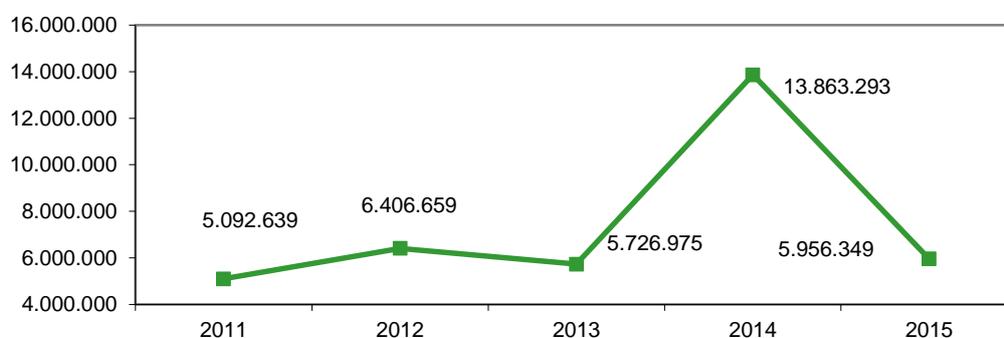
I costi totali sono pari a € 5.956.349 e nel confronto con i costi 2014 hanno evidenziato un decremento di € 7.906.944 (-57%), imputabile a minori imposte conseguenti alla diminuzione dei rendimenti finanziari ed a minori sopravvenienze passive.

I costi sono prevalentemente costituiti dagli elementi che seguono:

emolumenti istituzionali	536.983
emolumenti del segretario generale	121.459
costo del personale	801.033
costi di gestione	459.588
costi della gestione finanziaria	687.607
imposte e tasse	2.746.196
sopravvenienze passive	28.381

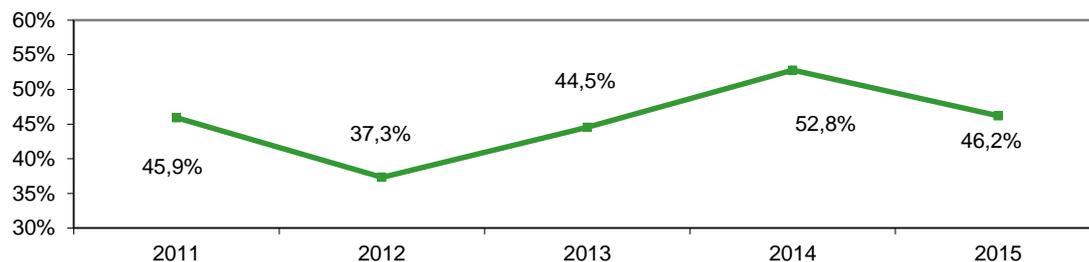
Di seguito sono illustrati e commentati andamento e natura di alcuni dei suddetti costi.

Grafico 14 – costi totali e relativo andamento



Il rapporto costi totali / ricavi totali, nell'esercizio in corso, evidenzia un decremento.

Grafico 15 – andamento costi totali su ricavi totali



Il costo del personale è pari a € 801.033, valore pressochè identico a quello registrato nel 2014. In relazione alla voce “costo del personale”, si precisa che nel 2015 sono state rispettate le previsioni dell’art.16 del D.L.78/2010 convertito in Legge n.122/2010.

I costi di gestione - che includono i costi per consulenze tecniche, amministrative e legali di carattere ordinario ed i costi per il funzionamento della struttura, fatta eccezione per il costo del personale e per gli emolumenti istituzionali che sono considerati autonomamente – sono sostanzialmente allineati al valore registrato nell’esercizio precedente.

Nel corso del 2015 è stato avviato un processo di revisione del modello organizzativo della Fondazione. La società incaricata Ernst & Young spa ha analizzato la situazione esistente, ha individuato un modello di riferimento che tenga conto delle specificità della Fondazione ed ha proceduto in prima battuta a formalizzare un manuale di procedure, che è stato approvato dal CdA in data 9/12/2015.

L’implementazione del nuovo organigramma avverrà nel corso del 2016.

Alla voce altre consulenze è ricompreso il costo dell’intervento di Ernst & Young pari a € 46.000 iva inclusa.

Grafico 16 – costi di gestione e relativo andamento

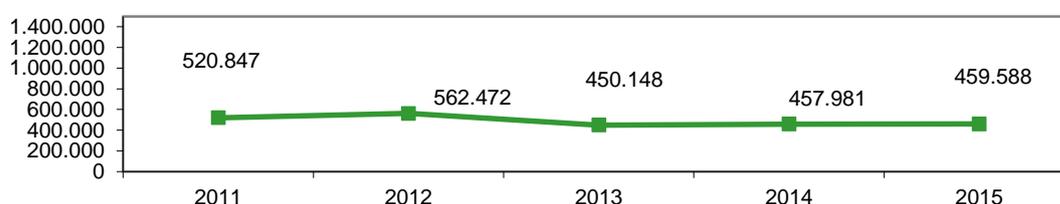
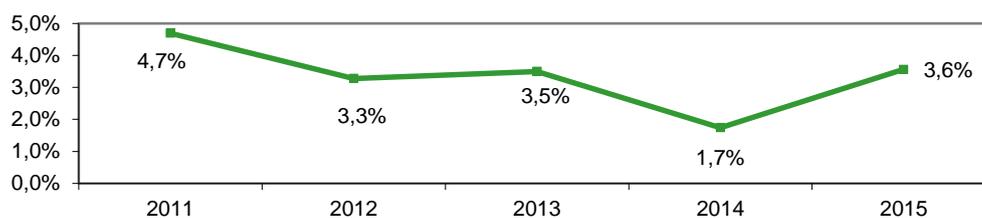


Grafico 17 - costi di gestione su ricavi totali



Il rapporto costi di gestione / ricavi totali, nell'esercizio in corso, evidenzia un incremento conseguente alla riduzione dei ricavi.

I costi della gestione finanziaria sono pari a € 687.607 e sono costituiti dalle seguenti voci:

- commissioni di gestione riconosciuti ai gestori incaricati pari a € 460.460
- consulenze finanziarie relative al compenso annuo riconosciuto all'advisor pari a € 61.155
- commissioni riconosciute alla banca depositaria per l'attività di custodia, regolamento, valorizzazione e controllo limiti del patrimonio affidato ai gestori pari a € 134.414
- spese per supporto legale e pubblicazione bandi, connesse allo svolgimento della gara pubblica per la selezione dell'advisor finanziario pari a € 31.412

Per quanto attiene le imposte e tasse, complessivamente pari a € 2.746.196, si rileva quanto segue:

- le imposte sostitutive sui rendimenti finanziari sono pari a € 2.293.278 ed evidenziano un decremento di € 1.045.970 per effetto della riduzione dei rendimenti di tale tipologia di investimenti
- Ires pari a € 90.780 e Irap pari a € 40.490
- IMU e TASI sono complessivamente pari a € 145.920 in linea con il dato del 2014
- il contributo "spending review" è pari a € 160.250 come nel 2014.

Tale contributo è stato inizialmente previsto dal Decreto Legge 6/7/2012 n.95 convertito in Legge 7/8/2012 n.135.

L'art.1 comma 417 della Legge 147/2013 ha modificato la norma originaria stabilendo che a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al D.lgs 509/1994, e al D.lgs 103/1996, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Per enti citati, il versamento di tale contributo sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica ad eccezione delle disposizioni che recano vincoli in materia di spese di personale.

L'articolo 50 comma 5 del DL 24 aprile 2014 n. 66 ha poi variato la percentuale dal 12% al 15%. La Fondazione Fasc è soggetta a questa norma in quanto la stessa ricomprende tra le amministrazioni pubbliche anche i soggetti che pur non ricevendo trasferimenti dallo Stato sono inclusi nell'elenco Istat che di fatto determina l'appartenenza ad un cosiddetto settore pubblico allargato.

I costi per consumi intermedi dell'esercizio 2010 sono stati pari a € 1.068.333 ed il contributo determinato nella misura del 15% è risultato pari a € 160.250.

Le sopravvenienze passive sono pari a € 28.381 e sono prevalentemente costituite da:

- conti di previdenza prescritti per i quali è stata richiesta la riattivazione pari a € 21.928

## Investimenti – Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Fondazione, al 31/12/2015, ammonta a € 25.458.786 al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 4.192.604 e rappresenta il 3,2% del totale del patrimonio attivo.

Alla chiusura del bilancio il suddetto patrimonio risulta costituito dalla sede del Fondo sita in Milano Via Gulli 39 e da due unità ancora destinate alla vendita, site rispettivamente in Milano Via Farini 81 e Via dei Guarneri 24.

In relazione a quest'ultima unità, nell'esercizio è stato sottoscritto un contratto preliminare di compravendita che prevede la cessione dell'unità entro il 30/09/2016. Il prezzo di vendita pari a € 230.000 consentirà di conseguire una plusvalenza pari a € 47.381.

Per tener conto della prossima alienazione, l'immobile è stato riclassificato nell'attivo circolante alla voce "rimanenze".

In relazione all'immobile di Milano Via Gulli, unico oggetto di processo di ammortamento, nel bilancio 2014 si è proceduto - in ossequio con la nuova formulazione dell'OIC 16 e sulla base di una perizia tecnica - a scorporare il valore del terreno su cui si trova il fabbricato.

Poiché il terreno, il cui valore è pari a € 5.800.000, non deve essere ammortizzato si è proceduto a rideterminare il piano di ammortamento sulla base di un valore ammortizzabile pari a € 23.292.267. Il ricalcolo ha evidenziato una riduzione della quota annuale, passata da € 436.384 a € 349.384 ed un'eccedenza di accantonamento pari a € 870.000, che è stata con effetto sul Bilancio 2014, per € 200.000 riclassificata in un fondo a copertura di futuri oneri di bonifica e per € 670.000 portata a conto economico a costituire una sopravvenienza attiva

Il patrimonio immobiliare nell'esercizio 2015 ha generato canoni di locazione pari a € 343.179 corrispondenti a una redditività percentuale media lorda pari all'1,4%.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, complessivamente pari a € 621.873, evidenziano un decremento di € 78.884 rispetto all'esercizio precedente ascrivibile alla riduzione dei costi per manutenzioni sostenuti in relazione all'immobile di Milano Via Gulli.

<b>Tipologia di Costo</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>var.%</b>
quota di ammortamento del fabbricato di Via Gulli	349.384	349.384	0,0%
manutenzioni ordinarie a carico proprietà	5.904	96.667	-93,9%
quota annuale impianto fotovoltaico	51.850	51.850	0,0%
costo per mandato gestione immobili	8.431	6.100	38,2%
consulenze tecniche	2.426	0	--
premi assicurativi	8.879	7.961	11,5%
imposte dirette (IRES) sui canoni di locazione	49.080	42.726	14,9%
IMU	136.230	136.187	0,0%
TASI	9.690	9.882	-1,9%
<b>Totale costi gestione immobiliare</b>	<b>621.873</b>	<b>700.757</b>	<b>-11,3%</b>

## **Investimenti – Il patrimonio mobiliare**

Il patrimonio mobiliare della Fondazione al 31/12/2015, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni di competenza dell'esercizio, ammonta complessivamente a € 748.358.357.

Esso risulta così composto da:

immobilizzazioni finanziarie		722.460.325
- di cui partecipazione nella società controllata	367.164.232	
- di cui altri titoli	355.296.093	
Altri titoli in gestione GPM – iscritti fra le attività finanziarie non immobilizzate		18.731.213
Depositi bancari relativi alle GPM – iscritti nelle disponibilità liquide		7.166.819

Tra le “disponibilità liquide – depositi bancari” che assommano ad un totale pari a € 26.031.559 è inoltre ricompreso l'importo di € 18.860.453, che rappresenta la liquidità destinata in parte a investimenti da effettuare nel nuovo anno ed in parte al pagamento delle liquidazioni agli iscritti previste per fine gennaio 2016.

Gli investimenti mobiliari costituiscono il 93,7% del totale attivo dello stato patrimoniale.

Nel 2015 il rendimento al lordo imposte e delle commissioni di questa componente dell'attivo patrimoniale - comprensiva della partecipazione nella società controllata - è stato pari all'1,56% a fronte del 3,07% dell'esercizio precedente.

Delle partecipazioni nei confronti della società controllata si dirà nel paragrafo “Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl”.

In relazione all'advisor finanziario si conferma che tale incarico è rimasto affidato alla società Bruni, Marino & C srl sino alla scadenza contrattuale prevista per il 30/06/2015.

In vista di detta scadenza, il 27/01/2015 il CdA ha avviato - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006 Codice degli Appalti - la gara pubblica a procedura ristretta per la selezione del nuovo advisor finanziario. La Gara si è conclusa il 29/05/2015 con l'aggiudicazione definitiva da parte del CdA che ha deliberato di affidare l'incarico alla società Link Consulting Partners S.p.A.

Il contratto ha per oggetto l'attività di consulenza e monitoraggio sulla gestione delle risorse finanziarie del FASC costituite da GPM e liquidità.

Il contratto decorre dal 16/7/2015 e scade il 31/10/2020 e prevede il riconoscimento di un corrispettivo annuo pari allo 0,0275% del patrimonio medio annuo investito in mandati di gestione.

Anche nell'esercizio in esame il sistema di monitoraggio ha consentito il mantenimento di un costante controllo sull'attività dei gestori e l'intervento diretto laddove si evidenziavano scostamenti dalle linee di indirizzo contenute nei mandati di gestione.

E' stato mantenuto il rapporto avviato nel 2010 con la banca depositaria SGSS spa che svolge il servizio di custodia e regolamento ed il servizio di valorizzazione giornaliera del portafoglio, attività particolarmente importante in quanto consente di disporre di dati indipendenti rispetto a quanto già fornito dai gestori e dagli emittenti gli strumenti finanziari.

A partire dal 2015 la banca depositaria ha anche il compito di verificare il rispetto dei limiti di investimento fissati nelle singole convenzioni stipulate tra Fasc ed i Gestori Finanziari.

In conseguenza di tale nuovo incarico sono stati rivisti i corrispettivi di tutte le attività svolte, determinando la struttura commissionale che segue:

servizio di custodia e regolamento	0,017% Aliquota annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.
servizio di valorizzazione del portafoglio	0,02% Aliquota annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.
servizio di controllo limiti d'investimento previsti dalle convenzioni di gestione	0,003% Aliquota annua € 7.500 a titolo di recupero costi fissi IT per singolo mandato di gestione su base annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.

Nel corso del 2015 sono state effettuate le seguenti operazioni di investimento o disinvestimento sulla componente a medio e lungo termine del patrimonio mobiliare:

- Conferimenti alle Gestioni Patrimoniali come da tabella che segue:

Allianz Global Investors	16.000.000
Eurizon Capital	16.000.000
Pioneer Investment Management	16.000.000
<b>Totale conferito</b>	<b>48.000.000</b>

Del totale conferito, € 21.000.000 sono frutto dell'impiego della liquidità disponibile a fine 2014, mentre i restanti € 27.000.000 sono stati generati nell'esercizio 2015 per effetto dell'incasso del finanziamento e dei dividendi della società controllata e della differenza tra contributi e liquidazioni.

- Disinvestimento in data 6/2/2015 della polizza a capitalizzazione BG New Security, legata alla gestione separata Rialto della compagnia BG Vita. Il controvalore del riscatto al lordo delle rivalutazioni ed al netto delle imposte maturate è stato pari a € 2.747.790.
- Sottoscrizione in data 19/03/2015 di una polizza a capitalizzazione legata alla gestione separata Prefin Plus della compagnia Uniqa. Il premio versato è stato pari a € 5.000.000. La polizza ha durata 5 anni, prevede l'applicazione di penali in caso di riscatto anticipato e un costo annuo pari allo 0,75%.

La liquidità disponibile, al netto dei sopra indicati investimenti, è stata mantenuta su conti correnti a vista, in quanto non sono stati individuati sul mercato impieghi a breve termine maggiormente remunerativi.

I rendimenti medi lordi degli investimenti inclusi fra gli "altri titoli" realizzati nell'esercizio 2015 sono riepilogati nella tabella seguente.

Tipologia	Giacenza media	Rendimento lordo	Rendimento lordo %
POLIZZE	97.642.145	3.164.721	3,24%
GPM	247.033.267	6.324.665	2,56%
FONDI	6.201.717	1.009.413	16,28%
TITOLI	10.000.000	410.000	4,10%
<b>TOTALE</b>	<b>360.877.129</b>	<b>10.908.799</b>	<b>3,02%</b>

L'andamento globale del portafoglio mobiliare nel 2015 denota un'oculata esposizione al rischio sia obbligazionario che azionario. E' un'impostazione che già lavora in un'ottica di rendimento absolute return, anticipando nei fatti le nuove logiche che guideranno questo comparto a partire dal 2016.

Di seguito sono evidenziate informazioni dettagliate sugli strumenti in portafoglio suddivisi per categorie omogenee.

## POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE

Le polizze a capitalizzazione in essere al 31/12/2015 sono le seguenti:

Nominativo	Gestione Separata	Decorrenza	Scadenza	Costo Annuo	Penali Di Uscita
BG VITA (EX LA VENEZIA)	RIALTO	31/12/2002	Scadenza originaria 31/12/2007 - automatico differimento annuale della scadenza	0,45%	NO
LA CATTOLICA	PERSONA LIFE EUROSUN DINAMICO	12/01/2009	Scadenza originaria 12/01/2014 – prorogata al 12/01/2019	0,45%	NO
LA CATTOLICA	PERSONA LIFE EUROSUN DINAMICO	21/12/2009	Scadenza originaria 21/12/2014 – prorogata al 21/12/2019	0,45%	NO
ALLIANZ	VITARIV	13/03/2014	13/03/2019	0,57%	SI
UNIPOL	EXECUTIVE	27/07/2011	27/07/2016	0,60%	SI
UNIQA	PREFIN PLUS	18/11/2014	18/11/2019	0,75%	SI
UNIQA	PREFIN PLUS	19/03/2015	19/03/2030	0,75%	SI

La tabella che segue evidenzia l'ammontare di ciascuna polizza al 31/12/2015, comprensivo dei rendimenti capitalizzati ed i tassi di rendimento al lordo ed al netto delle commissioni riconosciute per l'esercizio 2015.

Polizze	ammontare al 31/12/2015	% sul totale	tasso annuo lordo commissioni	tasso annuo netto commissioni
BG VITA (EX LA VENEZIA) N.1248608	45.618.173	44,81%	4,01%	3,56%
LA CATTOLICA N.105470	6.401.690	6,29%	3,93%	3,48%
LA CATTOLICA N.105699	6.179.765	6,07%	3,93%	3,48%
ALLIANZ N.10174	16.587.175	16,29%	3,46%	2,89%
UNIPOL N.20821	11.589.569	11,38%	3,45%	2,85%
UNIQA N.536245	10.329.584	10,15%	3,76%	3,01%
UNIQA N.542471	5.093.334	5,00%	3,12%	2,37%
<b>Totale Polizze</b>	<b>101.799.290</b>	<b>100,00%</b>		

## GPM

I mandati di gestione attualmente in essere sono stati sottoscritti nel corso del mese di ottobre 2014 e l'attività di gestione ha avuto avvio l'1/11/2014. Il confronto con il benchmark è stato avviato a partire dal 16/01/2015.

Ogni gestore ha ricevuto un conferimento iniziale pari a € 70.000.000 per un totale di € 210.000.000. Nel 2015 sono stati ulteriormente conferiti € 16.000.000 per ciascun gestore, per un totale di € 48.000.000.

Le caratteristiche dei mandati sono illustrate nella tabella che segue

NOMINATIVO	TIPO MANDATO	COSTO ANNUO	DURATA
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	Commissione di gestione: 0,18% del patrimonio	01/11/2014 - 31/10/2020
EURIZON CAPITAL SGR SPA	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	Commissione di gestione: 0,135% del patrimonio	01/11/2014 - 31/10/2020
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR SPA	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	Commissione di gestione: 0,14% del patrimonio	01/11/2014 - 31/10/2020

Da inizio 2015 è operativo l'accordo integrativo stipulato con i Gestori che introduce il meccanismo degli scaglioni per la determinazione delle commissioni di gestione.

L'accordo prevede che fino a un patrimonio in gestione di € 70 milioni rimanga in vigore l'originario regime commissionale, mentre sugli importi eccedenti tale soglia le commissioni riconosciute ad ogni gestore siano pari allo 0,13%.

Il benchmark dei mandati nel 2015 è stato quello deliberato dal CdA in data 20/12/2013, già assegnato ai precedenti gestori e risulta avere la seguente composizione:

Pesi	Indici	asset class
25%	MSCI daily net TR World in Euro	Azionario
20%	Merrill Lynch EMU Corporate	Obbligazionario corporate
55%	Merrill Lynch EMU Direct Government	Obbligazionario governativo

Con riferimento alle simulazioni e all'analisi statistica questo benchmark esprime probabilisticamente i seguenti obiettivi di rendimento e profilo di rischio:

rendimento atteso a 12 mesi	+ 4%
rischio di perdita a 12 mesi	- 4%

I gestori hanno ottenuto rendimenti complessivamente in linea con i benchmark di riferimento. L'impostazione cautelativa ha contribuito a smussare la volatilità rispetto al contesto (elevata sia sul segmento obbligazionario che su quello azionario).

La componente obbligazionaria è stata caratterizzata dall'alta qualità (i titoli sono tutti investment grade) e da un posizionamento focalizzato sull'Europa.

La duration è risultata media sul comparto governativo e si è registrata una importante diversificazione settoriale.

La componente azionaria, spesso sotto utilizzata rispetto ai limiti consentiti, è stata in grado di apportare un rendimento positivo, soprattutto grazie alla capacità di selezione dimostrata dai gestori.

La tabella che segue evidenzia il valore di mercato di ciascun Mandato al 31/12/2015, il rendimento annuo ed il confronto con il benchmark di riferimento.

Gestore	Ammontare al 31/12/2015	% sul totale	Performance 2015	benchmark	excess return
Allianz Global Investors	88.495.625	33,60%	3,52%	3,14%	0,38%
Eurizon Capital	88.141.355	33,46%	3,07%	3,14%	-0,07%
Pioneer Investments	86.746.989	32,94%	2,13%	3,14%	-1,01%
<b>Totale Portafoglio</b>	<b>263.383.970</b>	<b>100,00%</b>			

La tabella che segue espone il dettaglio per asset class.

Asset class	Allianz Global Investors	Eurizon Capital	Pioneer Investments
obbligazioni	73,23%	79,21%	71,25%
azioni	25,40%	15,40%	26,06%
liquidità	1,37%	5,39%	2,78%
<b>totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,09%</b>

La tabella che segue espone il dettaglio per rating.

Asset class	Allianz Global Investors	Eurizon Capital	Pioneer Investments
obbligazioni	73,23%	79,21%	71,25%
di cui:			
rating da AAA a A	39,45%	17,18%	26,89%
rating da A- a BBB	33,78%	62,03%	44,36%

## FONDI

Le quote di fondi detenute direttamente dalla Fondazione sono:

Fondo	Tipologia	Decorrenza	Ammontare al 31/12/2015
Phedge Side Pocket (Ex Clessidra)	Fondi di fondi hedge	31/05/2007	138.161
F2i - 1° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	27/03/2009	4.533.687
F2i – 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	02/10/2013	1.339.017

In relazione al fondo Phedge Side Pocket si precisa che si tratta di un residuo del Fondo di Fondi Hedge Clessidra Low Volatility che per effetto di uno specifico disposto normativo elaborato a seguito della pesante crisi del 2008 è stato trasformato in side pocket per essere condotto all'integrale liquidazione. Il valore del fondo all'01/01/2009, data di costituzione del side pocket, era pari a € 201.693, nel corso del 2015 il gestore non ha effettuato rimborsi.

In relazione al fondo F2i, che investe nel campo delle infrastrutture mature, la Fondazione nel 2009 ha sottoscritto 6 quote per un valore nominale di € 6.000.000.

Al 31/12/2015 il capitale richiamato al netto dei rimborsi è pari a € 3.618.334.

Il rendimento 2015 al netto delle commissioni di gestione è stato pari a +14,30% del capitale versato.

Nel 2013 sono state sottoscritte 4 quote del 2° Fondo F2i, per un totale di € 4.000.000.

Il Fondo nel 2015 ha richiamato al netto dei rimborsi € 1.048.166.

Il rendimento 2015 al netto delle commissioni di gestione è stato pari a +25,32% del capitale versato.

## TITOLI OBBLIGAZIONARI

L'obbligazione "Banca Monte dei Paschi di Siena 3/3/2014 - 3/3/2021" – Isin IT0004999337 è un titolo a tasso fisso pari al 4,10% lordo riconosciuto con cedola semestrale.

L'obbligazione, ha durata 7 anni, non è strutturata, né subordinata.

E' quotata al mercato Euro TLX.

L'importo sottoscritto è stato pari a euro 10.000.000, corrispondente al valore nominale.

### Strutturati

Nel portafoglio non sono presenti titoli strutturati.

### Investimento della liquidità

Le disponibilità liquide, frutto dell'incasso di dividendi ed interessi dalla società controllata e dei contributi di previdenza al netto delle liquidazioni effettuate nell'anno eccedenti gli investimenti di cui si è detto sopra, sono state mantenute sui c/c a vista.

### Attività di ricerca e sviluppo

La Fondazione Fasc non esercita alcuna attività di ricerca e sviluppo.

### Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl

La Fondazione Fasc è proprietaria del 100% del capitale della società Fasc Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a € 367.164.232.

La Fondazione nell'esercizio 2015 ha incassato dalla società controllata dividendi per complessivi € 390.085.

In chiusura di bilancio 2015 Fasc Immobiliare ha riconosciuto dividendi sulla partecipazione pari a € 498.190.

Nel 2015 il rendimento al lordo imposte di questa componente è stato pari allo 0,13% in leggero aumento rispetto allo 0,11% dell'esercizio precedente.

Al 31/12/2015 la Fondazione vanta quindi nei confronti della controllata la seguente situazione creditoria:

Crediti per dividendi da ricevere	498.190
Altri crediti	171.273
<b>Totale</b>	<b>669.463</b>

Per contro la Fondazione ha un debito verso Fasc Immobiliare pari a € 7.600.967 composti come segue:

- compenso dell'esercizio 2015 del mandato di gestione degli immobili di proprietà pari a € 8.431
- riaddebito delle spese sostenute per la gestione dello stabile di Milano Via Gulli pari a € 70.369
- finanziamento a breve termine pari a € 7.500.000, tale operazione ha carattere transitorio in quanto è stata effettuata per rendere più efficiente la gestione della liquidità della società controllata, in attesa di mettere a punto il sistema di tesoreria accentrata "cash pooling". Quest'ultimo è stato avviato dall'1/1/2016
- interessi sul finanziamento a breve termine pari a € 22.167. Sono stati determinati con riferimento al periodo 9/7/2015 – 31/12/2015, come da previsione contrattuale prendendo a riferimento il tasso euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari allo 0,70%

Ai fini di una visione unitaria del patrimonio della Fondazione e di Fasc Immobiliare srl – pur tenendo conto della diversa rappresentazione contabile e soprattutto del diverso regime fiscale – si illustrano i principali elementi che lo costituiscono, al netto delle partite di credito e debito incrociate:

	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>totale delle attività</b>	<b>807.005.119</b>	<b>775.333.507</b>
- di cui patrimonio immobiliare, al netto dei fondi ammortamento e delle poste rettificative	392.037.700	397.718.751
- di cui patrimonio mobiliare	373.617.896	237.988.552
- di cui crediti	10.116.319	9.165.941
- di cui liquidità	30.431.845	129.655.284
<b>totale delle passività</b>	<b>806.994.225</b>	<b>775.289.413</b>
di cui patrimonio netto composto dai conti di previdenza degli iscritti	760.099.726	727.573.929
- di cui debiti	28.962.132	24.175.830

Nel corso dell'esercizio la società ha perfezionato due importanti locazioni che hanno riguardato l'intero immobile sito in Milano via Kuliscioff 7, e l'intera porzione sfitta ad uso ufficio dell'immobile sito in Milano via Solferino 36 – San Marco 29, entrambi a primari clienti.

La società non ha effettuato operazioni che hanno modificato, in senso incrementativo, il patrimonio immobiliare.

Il patrimonio immobiliare di Fasc Immobiliare ammonta - al netto del fondo ammortamento ed al lordo della rivalutazione effettuata nel 2008 - a € 360.518.836 cui si devono aggiungere € 5.229.567 relative a spese di miglioramento sui medesimi immobili.

In data 3/12/2015 Fasc Immobiliare ha ricevuto la notifica di un atto di citazione da parte della società Derilca srl, in relazione allo stabile sito in Milano Piazza S. Babila 1/3.

La citazione trova origine dall'operazione di acquisto dell'immobile avvenuta l'11/12/2009.

In tale occasione Fasc Immobiliare ha acquistato (subentrando nel diritto di acquisto detenuto da una società del gruppo Statuto) una porzione del fabbricato sito in Milano Piazza San Babila; il presupposto dell'operazione si fondava sulla risoluzione delle problematiche attinenti gli ingenti crediti vantati verso le società del gruppo Statuto. La complessa struttura dell'operazione si costituiva di un contratto di opzione di riacquisto del bene, in favore della medesima società del gruppo Statuto, esercitabile dopo sei anni, al prezzo prestabilito di euro 78 milioni, oltre 1,5 volte la variazione ISTAT. Con lettera dell'11 settembre 2015, il promissario acquirente ha formalizzato la propria volontà di esercitare l'opzione in suo favore, convocando la società a rogito per il giorno 11 dicembre 2015. Con comunicazione del 17 novembre 2015, il promissario acquirente ha comunicato il proprio intendimento ad acquistare l'immobile, ma ad un prezzo ridotto rispetto a quello predefinito. Raccolto il rifiuto della nostra società, il promissario acquirente si è rivolto al Tribunale.

#### **Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute**

La Fondazione Fasc non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

#### **Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate nel corso dell'esercizio**

La Fondazione Fasc nel corso dell'esercizio non ha movimentato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

#### **Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio - Andamento sino al 18/03/2016**

In relazione ai rapporti con Fasc Immobiliare srl si sottolinea quanto segue:

Per effetto dell'atto di citazione trattato al punto relativo ai rapporti con la società controllata, in data 16 marzo 2016, Fasc Immobiliare ha depositato la comparsa di costituzione nell'ambito della quale le difese hanno proposto primariamente l'eccezione di nullità del contratto di opzione e secondariamente la decadenza dell'esercizio dei diritti di cui allo stesso contratto. Allo stato attuale, tenuto conto di quanto argomentato in precedenza, non sussistono ragionevoli elementi che possano far supporre effetti avversi.

Più in generale la società controllata, con il supporto dei mediatori, continua a svolgere l'attività di ricerca di nuove locazioni e contestualmente cura il consolidamento del portafoglio contratti, attraverso rinegoziazioni aventi lo scopo di fidelizzare i rapporti con i principali clienti.

### In relazione alla gestione del patrimonio mobiliare si evidenzia quanto segue:

Il CdA in data 30/09/2015 ha ribadito di ritenere auspicabile il raggiungimento di un rendimento obiettivo del portafoglio mobiliare almeno pari al 4%, rendendo però più efficace il controllo del rischio. In questa direzione ha quindi avviato un'attività di rimodulazione dei mandati esistenti, aumentando il grado di specializzazione degli strumenti gestiti.

In tale occasione il CdA ha deliberato i nuovi benchmark delle GPM, che a partire dall'1/1/2016 saranno definiti come segue:

- Eurizon: 85% obbligazionario e 15% azionario in Italia
- Pioneer: 75% obbligazionario e 25% azionario in USA
- Allianz: 50% obbligazionario e 50% azionario Mondo ad esclusione Italia ed USA

Il CdA ha altresì deliberato di inserire nel portafoglio nel corso del 2016 una nuova asset class – Obbligazionario Convertibile – dal valore iniziale di circa 50 milioni da affidare ad un gestore specializzato.

La scelta di questo gestore non è avvenuta con una gara pubblica in quanto le casse di previdenza privatizzate – per effetto della pronuncia dell'Avvocatura dello Stato – non sono più tenute al rispetto del D.lgs 163/2006 con riferimento alla selezione dei gestori finanziari.

Il CdA ha comunque deliberato di selezionare il gestore seguendo le modalità dell'evidenza pubblica, approvando i questionari quali-quantitativi, i criteri di scelta, nonché il bando di gara e l'estratto predisposto per la pubblicazione su due quotidiani nazionali. Ha inoltre costituito una apposita Commissione consiliare per la valutazione dei candidati.

### Altri fatti

Con riferimento all'attività già compiuta nel corso del 2015 dalla società Ernst & Young spa, entro il primo semestre 2016 sarà implementato il nuovo modello organizzativo della Fondazione.

Il nuovo organigramma, basato sull'individuazione di attività core, trasversali e di supporto, si propone di ben identificare i rapporti tra le diverse funzioni al fine di ottimizzare i processi gestionali.

### Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione finanziaria nel 2016 è ancora caratterizzata da grande incertezza.

I mercati, per effetto delle tensioni geopolitiche, continuano ad essere instabili, facendo registrare volatilità importanti su tutte le asset class.

### Strumenti finanziari

In relazione alla gestione del rischio connesso agli strumenti finanziari evidenziati nel paragrafo relativo agli investimenti mobiliari si specifica che:

- sulle gpm, unitamente alla definizione di un obiettivo di rendimento rappresentato da un benchmark, è stato imposto un rigoroso controllo del rischio finanziario, da realizzarsi attraverso la verifica settimanale del Var (value at risk) che non deve superare il -4% (perdita massima consentita sul capitale investito).
- sui titoli diversi, il potenziale rischio di credito viene mantenuto a livelli bassi facendo prevalentemente ricorso ad emittenti con rating almeno Investment Grade. Limitatamente a quote esigue di questa asset class, per conseguire rendimenti più interessanti, si è fatto ricorso a emittenti di minore rating.
- il rischio di liquidità è gestito essenzialmente mediante i flussi determinati dalla dinamica dell'incasso dei contributi e del pagamento delle liquidazioni e comunque il capitale investito nelle polizze a capitalizzazione risulta riscattabile senza penali dopo 12 mesi dalla sottoscrizione.

### Documento programmatico sulla sicurezza

A seguito dell'entrata in vigore del DL 5/2012 (semplifica Italia) che ha disposto la soppressione del comma 1, lettera g) e del comma 1-bis dell'art.34 del Dlgs 196/2003 è venuto meno l'obbligo di redazione del DPS.

Poiché rimangono in essere tutte le misure di sicurezza già previste dalla normativa vigente, così come tutti gli adempimenti privacy in ottemperanza del Codice e dei provvedimenti a carattere generale del Garante, viene effettuato un rigoroso monitoraggio della problematica e sono mantenuti tutti i presidi che risultavano illustrati nel DPS.

### Destinazione dell'utile - Interessi agli iscritti

Sulla base dei risultati della gestione che hanno generato l'utile d'esercizio 2015 pari a € 6.937.338 e dell'utile portato a nuovo pari a € 63.922, il C.d.A. potrà **deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari allo 0,955%.**

Milano, 26/04/2016

Il Presidente  
Claudio Claudiani

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/15	Bilancio 31/12/14	differenza
<b>A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>			
<b>TOTALE CREDITI VS SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI A)</b>			
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>0</b>	<b>440</b>	<b>-440</b>
<b>4) Concessioni, licenze, marchi e simili</b>			
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>	<b>25.277.114</b>	<b>25.809.669</b>	<b>-532.555</b>
<b>1) Terreni e fabbricati</b>			
Fabbricati	25.276.168	25.808.171	-532.003
<b>4) Altri beni</b>			
Mobili e arredi	946	1.498	-552
Macchine elettroniche d'ufficio	0	0	0
Attrezzature	0	0	0
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>722.460.325</b>	<b>605.807.489</b>	<b>116.652.836</b>
<b>1) Partecipazioni in:</b>	<b>367.164.232</b>	<b>367.164.232</b>	<b>0</b>
a) imprese controllate	367.164.232	367.164.232	0
<b>3) Altri titoli</b>	<b>355.296.093</b>	<b>238.643.257</b>	<b>116.652.836</b>
Polizze a capitalizzazione	101.799.290	96.431.946	5.367.344
Titoli in gestione GPM	243.496.803	132.211.311	111.285.492
Altri titoli	10.000.000	10.000.000	0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)</b>	<b>747.737.439</b>	<b>631.617.598</b>	<b>116.119.841</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I. Rimanenze</b>			
<b>4) Prodotti finiti e merci</b>	<b>182.619</b>	<b>0</b>	<b>182.619</b>
Fabbricato in Milano Via dei Guarneri 24	182.619	0	182.619
<b>II. Crediti</b>	<b>5.601.562</b>	<b>4.591.311</b>	<b>1.010.251</b>
<b>2) Verso imprese controllate</b>	<b>669.463</b>	<b>525.559</b>	<b>143.904</b>
Crediti per dividendi da ricevere	498.190	390.085	108.105
Altri crediti	171.273	135.474	35.799
<b>4 bis) Crediti tributari</b>	<b>265.978</b>	<b>365.509</b>	<b>-99.531</b>
Crediti tributari	265.978	365.509	-99.531
<b>5) Altri crediti</b>	<b>4.666.121</b>	<b>3.700.243</b>	<b>965.878</b>
Crediti verso aziende	4.600.831	3.614.966	985.865
Crediti verso Enti previdenziali	711	1.660	-949
Crediti diversi	61.615	64.303	-2.688
Crediti verso inquilini	-6.155	19.046	-25.201
Anticipi per conto inquilini	9.119	268	8.851
<b>III. Attività finanziarie non immobilizzate</b>	<b>18.731.213</b>	<b>0</b>	<b>18.731.213</b>
<b>6) Altri titoli</b>			
Titoli in gestione GPM	18.731.213	0	18.731.213
<b>IV. Disponibilità liquide</b>	<b>26.031.559</b>	<b>123.329.947</b>	<b>-97.298.388</b>
<b>1) Depositi bancari e postali</b>			
Depositi bancari	26.027.272	123.324.056	-97.296.784
<b>3) Denaro e valori in cassa</b>			
Cassa	4.277	5.881	-1.604
Cassa bolli	10	10	0
<b>ATTIVO CIRCOLANTE C)</b>	<b>50.546.953</b>	<b>127.921.258</b>	<b>-77.374.305</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			
Ratei attivi	134.038	134.038	0
Risconti attivi	38.899	39.662	-763
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI D)</b>	<b>172.937</b>	<b>173.700</b>	<b>-763</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)</b>	<b>798.457.329</b>	<b>759.712.556</b>	<b>38.744.773</b>

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/15	Bilancio 31/12/14	differenza
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>VII. Altre riserve</b>	<b>760.099.726</b>	<b>727.573.929</b>	<b>32.525.797</b>
Patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	760.099.726	727.573.929	32.525.797
<b>IX. Utile dell'esercizio</b>	<b>7.001.260</b>	<b>12.463.362</b>	<b>-5.462.102</b>
Utile di esercizio	6.937.338	12.412.070	-5.474.732
Utile portato a nuovo	63.922	51.292	12.630
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO A)</b>	<b>767.100.986</b>	<b>740.037.291</b>	<b>27.063.695</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
<b>3) Altri fondi per rischi e oneri</b>	<b>368.801</b>	<b>353.000</b>	<b>15.801</b>
Fondo cause legali in corso	62.000	62.000	0
Fondo oneri bonifiche terreni	200.000	200.000	0
Fondo conti previdenza prescritti	106.801	91.000	15.801
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)</b>	<b>368.801</b>	<b>353.000</b>	<b>15.801</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			
Fondo tfr impiegati	374.126	372.082	2.044
Fondo tfr portieri	18.350	18.124	226
<b>TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO C)</b>	<b>392.476</b>	<b>390.206</b>	<b>2.270</b>
<b>D) DEBITI</b>			
<b>6) Acconti</b>	<b>35.614</b>	<b>5.927</b>	<b>29.687</b>
Acconti alienazione immobili	30.000	0	30.000
Acconti da inquilini per spese anticipate	5.614	5.927	-313
<b>7) Debiti verso fornitori</b>	<b>587.154</b>	<b>1.052.624</b>	<b>-465.470</b>
Debiti verso fornitori	329.217	327.969	1.248
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	257.937	724.655	-466.718
<b>9) Debiti verso imprese controllate</b>	<b>7.600.967</b>	<b>143.111</b>	<b>7.457.856</b>
Altri debiti verso imprese controllate	78.800	143.111	-64.311
Debiti verso imprese controllate per finanziamenti	7.500.000	0	7.500.000
Debiti verso imprese controllate per interessi su finanziamenti	22.167	0	22.167
<b>12) Debiti tributari</b>	<b>5.586.463</b>	<b>4.944.688</b>	<b>641.775</b>
Debiti vs Erario per Ires	43.966	0	43.966
Debiti vs Erario per Irap	169	0	169
Debiti per ritenute erariali	87.227	85.069	2.158
Debiti per imposta su rivalutazione TFR	84	0	84
Debiti per imposte sostitutive su rendimenti finanziari	5.455.017	4.859.619	595.398
<b>13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>85.295</b>	<b>84.252</b>	<b>1.043</b>
debiti verso enti previdenziali	85.295	84.252	1.043
<b>14) Altri debiti</b>	<b>16.699.573</b>	<b>12.701.457</b>	<b>3.998.116</b>
Debiti verso inquilini	90.667	86.124	4.543
Debiti verso dipendenti	40.080	42.764	-2.684
Debiti verso aziende	533.226	496.175	37.051
Debiti verso iscritti per liquidazioni	11.315.393	8.169.051	3.146.342
Contributi da accreditare	4.597.215	3.611.350	985.865
Debiti verso federazioni di categoria	41.170	224.585	-183.415
Debiti verso Organi Collegiali	6.945	6.545	400
Debiti verso Gestori per commissioni	72.898	46.743	26.155
Debiti diversi	1.979	18.120	-16.141
<b>TOTALE DEBITI D)</b>	<b>30.595.066</b>	<b>18.932.059</b>	<b>11.663.007</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>			
Risconti passivi	0	0	0
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)</b>	<b>798.457.329</b>	<b>759.712.556</b>	<b>38.744.773</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
<b>3) Impegni di acquisto o di vendita</b>			
Titoli in gestione GPM - azioni e obbligazioni da ricevere	13.907.603	0	13.907.603

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/15	Bilancio 31/12/14	differenza
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) <u>ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>	<b>343.179</b>	<b>301.821</b>	<b>41.358</b>
Canoni di locazione	343.179	301.821	41.358
5) <u>altri ricavi e proventi</u>	<b>178.569</b>	<b>837.111</b>	<b>-658.542</b>
Recupero spese da federazioni di categoria	86.045	80.051	5.994
Altri recuperi	29.649	29.866	-217
Sopravvenienze attive ordinarie	11.398	670.000	-658.602
Utilizzo fondi rischi e oneri	21.908	30.000	-8.092
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	29.569	27.194	2.375
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)</b>	<b>521.748</b>	<b>1.138.932</b>	<b>-617.184</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) <u>per materiali di consumo</u>	<b>8.651</b>	<b>10.912</b>	<b>-2.261</b>
Forniture per uffici	8.522	9.798	-1.276
Libri, giornali e riviste	129	1.114	-985
7) <u>per servizi</u>	<b>1.105.862</b>	<b>1.524.981</b>	<b>-419.119</b>
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	536.983	505.869	31.114
Emolumenti e rimborsi spese al Segretario Generale	121.459	119.756	1.703
Consulenze legali e notarili	84.386	53.284	31.102
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	177.272	658.232	-480.960
Consulenze finanziarie	61.155	32.940	28.215
Premi di assicurazioni	39.430	40.186	-756
Spese per utenze e servizi vari	85.177	114.714	-29.537
9) <u>per il personale</u>	<b>801.033</b>	<b>800.397</b>	<b>636</b>
a) Salari e stipendi	576.976	579.671	-2.695
b) Oneri sociali	169.806	168.671	1.135
d) Accantonamento TFR impiegati	43.864	44.800	-936
e) Altri costi del personale	6.476	3.052	3.424
e) Rimborsi spese al personale	3.911	4.203	-292
10) <u>ammortamenti e svalutazioni</u>	<b>350.376</b>	<b>352.542</b>	<b>-2.166</b>
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	440	476	-36
b) Ammortamento fabbricati	349.384	349.384	0
b) Ammortamento mobili e arredi	552	552	0
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	0	2.130	-2.130
14) <u>oneri diversi di gestione</u>	<b>606.151</b>	<b>801.896</b>	<b>-195.745</b>
Spese gestione immobili a carico proprietà	57.754	149.357	-91.603
Spese di manutenzione	56.405	67.850	-11.445
Restituzione rimborsi diversi	20	5	15
Imposte e tasse non sul reddito	321.649	348.738	-27.089
Accantonamento a fondo conti previdenza prescritti	37.709	91.000	-53.291
Altri oneri di gestione	132.614	144.946	-12.332
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)</b>	<b>2.872.073</b>	<b>3.490.728</b>	<b>-618.655</b>

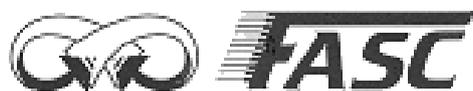
F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/15	Bilancio 31/12/14	differenza
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15) <u>proventi da partecipazioni</u>	<b>498.190</b>	<b>390.085</b>	<b>108.105</b>
dividendi da imprese controllate	498.190	390.085	108.105
16) <u>altri proventi finanziari</u>	<b>11.077.567</b>	<b>20.891.297</b>	<b>-9.813.730</b>
a) <u>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</u>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
verso imprese controllate e collegate	0	0	0
b) <u>da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni</u>	<b>10.908.799</b>	<b>20.361.593</b>	<b>-9.452.794</b>
Interessi su titoli	410.000	339.038	70.962
Rendimento su GPM e fondi	7.334.078	17.035.657	-9.701.579
Rendimenti polizze a capitalizzazione	3.164.721	2.986.898	177.823
d) <u>proventi diversi dai precedenti</u>	<b>168.768</b>	<b>529.704</b>	<b>-360.936</b>
Interessi bancari e postali	135.238	498.926	-363.688
Utili su cambi	33.530	30.778	2.752
17) <u>interessi e altri oneri finanziari</u>	<b>631.350</b>	<b>497.278</b>	<b>134.072</b>
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	0	3	-3
Interessi passivi su finanziamento da controllata	22.167	0	22.167
Commissioni di banca depositaria	134.414	99.104	35.310
Commissioni su GPM e Fondi	460.626	386.530	74.096
Spese bancarie	14.143	11.641	2.502
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)</b>	<b>10.944.407</b>	<b>20.784.104</b>	<b>-9.839.697</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
20) <u>proventi straordinari</u>	<b>796.185</b>	<b>3.855.055</b>	<b>-3.058.870</b>
Sopravvenienze attive	796.181	3.855.051	-3.058.870
Arrotondamenti euro	4	4	0
21) <u>oneri straordinari</u>	<b>28.381</b>	<b>6.444.268</b>	<b>-6.415.887</b>
Sopravvenienze passive	28.381	6.444.268	-6.415.887
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)</b>	<b>767.804</b>	<b>-2.589.213</b>	<b>3.357.017</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + E)</b>	<b>9.361.886</b>	<b>15.843.095</b>	<b>-6.481.209</b>
22) <u>imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</u>			
a) <u>Imposte correnti</u>	<b>2.424.548</b>	<b>3.431.025</b>	<b>-1.006.477</b>
Ires	90.780	51.456	39.324
Irap	40.490	40.321	169
Imposte sostitutive su rendimenti finanziari	2.293.278	3.339.248	-1.045.970
26) <u>utile dell'esercizio</u>	<b>6.937.338</b>	<b>12.412.070</b>	<b>-5.474.732</b>



**FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI**

**BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015**

## **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 è stato redatto in conformità al D.Lgs. 127/91 ed alle altre disposizioni previste dal codice civile in materia di bilancio. Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si fa presente che i bilanci del FASC sono redatti in conformità al D.Lgs. 127/91 pur in assenza di specifiche norme e schemi di bilancio per gli enti previdenziali. In particolare, si precisa che sono stati adottati i principi previsti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile e, laddove questi sono stati considerati non compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Fondazione, si è provveduto a derogare a detti principi sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2423, 4° Comma, del codice civile.

Le deroghe all'art. 2423 del Codice Civile sono evidenziate in una apposita sezione della presente nota integrativa.

Come previsto dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 per gli esercizi chiusi al 31/12/2004 a decorrere dal 30/09/2004, l'allegato bilancio e la presente nota integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile come modificati dalla suddetta normativa (riforma del diritto societario).

## **PRINCIPI CONTABILI SEGUITI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO**

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi contabili:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
- Nel conto economico è stato esposto esclusivamente l'utile realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- I valori di bilancio dell'esercizio in corso sono stati esposti in modo da essere comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente;

- Il bilancio e la nota integrativa sono stati entrambi redatti all'unità di Euro.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015 in osservanza dall'art. 2426 c.c. non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, stimato in quattro anni.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori, al lordo delle relative rivalutazioni economiche effettuate negli esercizi precedenti e sono sistematicamente ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione. In particolare sono utilizzate le seguenti aliquote:

- Immobili strumentali 1,50%
- Altri beni 25,00%

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni ammortizzabili cui si riferiscono.

Si ritiene opportuno ricordare in questa sede che il Principio Contabile OIC 16 – sulle immobilizzazioni materiali - nel corso del 2014 è stato integralmente rivisto.

Relativamente agli immobili strumentali la nuova formulazione dell'OIC 16 ha definitivamente sancito che il costo dei terreni non debba essere ammortizzato, in virtù del fatto che trattasi di beni aventi durata illimitata, non soggetti quindi ad obsolescenza tecnico-economica.

In linea con tale Principio in relazione agli immobili strumentali, si precisa quanto segue:

- la quota parte di costo riferibile all'area sottostante il fabbricato (terreno) risulta essere scorporata dal valore degli stessi
- il valore attribuito al terreno, ai fini del suddetto scorporo, è attestato da perizia tecnica rilasciata da un professionista appositamente incaricato

Alla luce di quanto sopra si è provveduto a ricalcolare l'intero piano di ammortamento – dalla sua origine e fino al 31/12/2014 – ammortizzando la sola quota di valore riferita al fabbricato, pertanto a partire dal presente esercizio non sarà più effettuato l'ammortamento del terreno.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

I crediti sono valutati al valore nominale, anche in questo caso rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa, salvo i titoli strutturati i quali sono stati valutati al costo, rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Si precisa che nei crediti alla voce "Anticipi per conto inquilini" sono accolte le spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione nel corso dell'esercizio che devono essere addebitate agli inquilini e per le quali alla data di chiusura del bilancio non sono ancora determinabili le quote di ripartizione ai singoli inquilini.

La determinazione delle quote di dette spese da addebitare ai singoli inquilini avviene sulla base dei consuntivi di spesa degli stabili, la cui approvazione è successiva alla data di chiusura dell'esercizio.

Analogamente, nelle passività, tra i debiti, è esposta la voce "Acconti da inquilini per spese anticipate", che accoglie gli acconti versati dagli inquilini durante l'esercizio 2015 a fronte delle spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione e classificate nel conto "anticipi per conto inquilini". All'approvazione dei consuntivi di spesa degli stabili, che determina la quota di ripartizione sui singoli inquilini, gli acconti ricevuti dagli inquilini vengono accreditati nel conto "anticipi per conto inquilini" che accoglie le spese di manutenzione sostenute dalla Fondazione per conto degli stessi, provvedendo all'eventuale conguaglio ove necessario.

### **Titoli che non costituiscono immobilizzazioni**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa.

### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

### **Conti di previdenza**

I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della Fondazione dovuto agli iscritti al 31/12/15, accumulato nei vari anni a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto degli iscritti e dalla redditività prodotta nel tempo dagli investimenti. Pertanto:

- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che non hanno ancora maturato il diritto alla liquidazione alla data di chiusura dell'esercizio, è esposto nel patrimonio netto alla voce "patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza";

- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno già maturato il diritto alla liquidazione ed il cui valore risulta quindi già definito e non più suscettibile di variazioni, è esposto nelle passività di stato patrimoniale, tra gli altri debiti, alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni".

Si precisa che a partire dall'esercizio 2008 il criterio di contabilizzazione in bilancio dei contributi che incrementano i conti di previdenza è quello della cassa in luogo di quello della competenza.

Sono quindi accreditati alle posizioni individuali degli iscritti i contributi riconciliati, il cui incasso avviene tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ciascun esercizio, indipendentemente dall'effettivo periodo di competenza dei contributi stessi.

#### **Fondi rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

#### **Fondo trattamento di fine rapporto subordinato**

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in forza a fine esercizio in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

#### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

#### **Criteri di conversione delle poste in valuta**

Il bilancio è espresso in unità di Euro, mediante arrotondamento dei valori decimali. Non vi sono voci di bilancio espresse all'origine in altre valute.

#### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi di vendita e delle prestazioni di servizi nonché i costi e le spese, sono riconosciuti in base al criterio di competenza temporale che, per le locazioni degli immobili, tiene conto dei canoni contrattualmente maturati nel 2015 mentre per i costi relativi alle prestazioni di servizi (ad esempio le spese di gestione degli immobili) tiene conto del periodo in cui tali prestazioni sono state eseguite. Per dare piena attuazione al principio in questione si è provveduto alla registrazione in bilancio di singole poste rettificative di ratei, risconti e fatture da ricevere.

## DEROGHE AI SENSI DELL' ART. 2423 QUARTO COMMA

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo che costituiscono investimenti del programma previdenziale del F.A.S.C. sono stati valutate, in deroga ai criteri del Codice Civile, al valore normale, in accoglimento del principio contabile internazionale n. 26 previsto per i fondi di previdenza che, all'art. 32 così recita: " *Gli investimenti da parte di un programma previdenziale devono essere iscritti al valore normale. Nel caso di titoli mobiliari negoziabili il valore normale è quello di mercato. Laddove non sia possibile una stima dei valori normali degli investimenti posseduti dal programma deve essere fornita una illustrazione dei motivi per i quali il valore normale non viene utilizzato* " .

L'adozione di detto criterio di valutazione, che deroga, sulla base dell'art. 2423 4° comma, ai criteri generali di valutazione delle poste di bilancio, è stata fatta tenendo presente che l'attività istituzionale del F.A.S.C., a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione, senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro pubblicati nelle Gazzette Ufficiali del 26/2/1936 n.47 e del 11/3/1939 n.59 e successive modifiche ed integrazioni, ed in considerazione del fatto che non è prevista dal Codice Civile e dal D.Lgs 127/91 alcuna norma specifica per i Fondi di previdenza. Si è quindi ritenuto opportuno derogare ai criteri previsti dal Codice Civile in quanto così come formulati, gli stessi non consentono una corretta rappresentazione di dette attività in bilancio.

La valutazione di questi investimenti al valore normale riguarda le seguenti voci di bilancio:

- polizze a capitalizzazione e titoli in gestione GPM.

La deroga in questione non si applica agli altri titoli ed alla partecipazione nella società controllata che sono valutate al costo.

## **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**

I saldi relativi all'esercizio precedente sono riportati in parentesi.

### **IMMOBILIZZAZIONI**

Ammontano complessivamente a Euro 747.737.439 al 31/12/2015

(Euro 631.617.598 al 31/12/2014)

Complessivamente le immobilizzazioni sono aumentate di Euro 116.119.841 e risultano così composte:

#### **Immobilizzazioni Immateriali**

##### **Concessioni, licenze, marchi e simili**

Ammontano a Euro 0 al 31/12/2015

(Euro 440 al 31/12/2014)

Tale voce, diminuita di Euro 440, risulta interamente composta da licenze d'uso software.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

#### **Immobilizzazioni Materiali**

##### **Terreni e fabbricati**

Ammontano a Euro 25.276.168 al 31/12/2015.

(Euro 25.808.171 al 31/12/2014).

Il decremento è dovuto all'incidenza della quota di ammortamento ed alla riclassificazione tra le rimanenze di esercizio dell'unità sita in Milano Via dei Guarneri 24, in quanto in fase di cessione.

Si ricorda che in relazione all'immobile sito in Milano Via Gulli 39, nel bilancio 2014 è stato operato lo scorporo contabile del valore del terreno dall'ammontare dell'immobilizzazione, in linea con quanto previsto dal rinnovato principio contabile OIC16.

A tal fine sono state assunte come riferimento le risultanze di una perizia tecnica – appositamente commissionata - che ha determinato il valore dell'area sottostante il fabbricato.

Per effetto di ciò, al 31/12/2015 le componenti contabili riferite a terreno e fabbricato dell'immobile di Via Gulli 39 sono così determinate:

- valore terreno Milano – Via Gulli 39: Euro 5.800.000
- valore fabbricato Milano – Via Gulli 39: Euro 23.292.244

Si precisa, che il valore degli immobili di proprietà del FASC risulta costituito come segue:

	<b>Costo originario</b>	<b>Manutenzioni straordinarie</b>	<b>Rivalutazioni</b>	<b>Fondo Ammortamento</b>	<b>Valore al 31/12/2015</b>
MI - Farini/Valtellina	18.392	39.086	319.049	0	376.527
Milano - Via Gulli (Sede)	28.325.387	766.858	0,00	- 4.192.604	24.899.641
<b>Totale Fabbricati</b>	<b>28.343.779</b>	<b>805.944</b>	<b>319.049</b>	<b>-4.192.604</b>	<b>25.276.168</b>

Per la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

### **Altri beni**

Ammontano complessivamente a Euro 946 al 31/12/2015

(Euro 1.498 al 31/12/2014).

Detta voce, costituita da attività strumentali utilizzate dal F.A.S.C. per lo svolgimento della propria attività, è diminuita di Euro 552.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Ammontano a Euro 722.460.325 al 31/12/2015

(Euro 605.807.489 al 31/12/2014)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 116.652.836.

Questa voce accoglie:

1. **Partecipazioni:** ammontano a Euro 367.164.232 e rappresentano il 100% della società Fasc Immobiliare S.r.l. costituita in data 30/10/2002 ed interamente posseduta dal FASC.
2. **Altri titoli:** ammontano a Euro 355.296.093, trattasi di titoli detenuti direttamente e indirettamente, OICR e polizze assicurative a capitalizzazione, tutti con scadenza oltre i 12 mesi. La composizione di tale classe è evidenziata nella tabella che segue:

<b>descrizione</b>	<b>tipologia</b>	<b>importi</b>
BG VITA (EX LA VENEZIA)	Polizza a capitalizzazione	45.618.173
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105470)	Polizza a capitalizzazione	6.401.690
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105699)	Polizza a capitalizzazione	6.179.765
ALLIANZ	Polizza a capitalizzazione	16.587.175
UNIPOL	Polizza a capitalizzazione	11.589.569

UNIQA (POLIZZA N.536245)	Polizza a capitalizzazione	10.329.584
UNIQA (POLIZZA N.542471)	Polizza a capitalizzazione	5.093.334
<b>TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE</b>		<b>101.799.290</b>
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS	Gpm	87.283.359
EURIZON CAPITAL	Gpm	71.796.131
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT	Gpm	78.406.448
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge	138.161
F2i 1° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	4.533.687
F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	1.339.017
<b>TOTALE TITOLI IN GESTIONE GPM</b>		<b>243.496.803</b>
Banca Monte Paschi Siena 2014/2021 - 4,10%	Obbligazione	10.000.000
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>10.000.000</b>
<b>TOTALE "ALTRI TITOLI"</b>		<b>355.296.093</b>

In relazione alle Gpm si precisa che nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie risulta iscritto il valore del portafoglio titoli al netto delle vendite in corso di regolazione che sono esposte tra le attività finanziarie non immobilizzate per euro 18.731.213, mentre nell'attivo circolante alla voce "depositi bancari" è iscritta la liquidità relativa alle suddette gestioni che alla chiusura dell'esercizio risulta pari a Euro 7.166.319.

In relazione alle polizze a capitalizzazione, si precisa che i rendimenti di competenza dell'esercizio per i quali non è ancora decorsa la data di rivalutazione annuale, che sino al precedente esercizio erano inclusi nei ratei attivi, nel presente bilancio sono andati ad aumentare il valore delle singole polizze cui fanno riferimento.

Pe garantire la migliore rappresentazione dei dati e la loro confrontabilità, l'importo di Euro 607.962 che al 31/12/2014 era ricompreso tra i ratei attivi è stato riclassificato nella categoria "polizze a capitalizzazione".

In relazione alla valutazione degli strumenti inclusi nelle immobilizzazioni finanziarie, nella tabella seguente è esposto, per singolo strumento, il confronto tra la valorizzazione al costo ed quella al fair value.

A tale proposito si precisa che – come richiamato in relazione alle Deroghe ai sensi dell'art.2423 quarto comma – sono valorizzati al valore normale (mercato) le polizze a capitalizzazione ed i titoli in gestione GPM, mentre rimangono valorizzati al costo i titoli.

L'applicazione per i titoli in gestione GPM e per le polizze a capitalizzazione del criterio di valutazione in deroga ai criteri generali di valutazione comporta l'iscrizione a bilancio dell'importo di euro 3.417.767 che rappresenta utile non realizzato.

Tale valore risulta così composto:

	<b>Valutazione in deroga</b>	<b>Valutazione al costo</b>	<b>Utile da valutazione</b>
POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE	101.799.290	101.462.779	336.511
TITOLI IN GESTIONE GPM	243.496.803	240.415.547	3.081.256
<b>TOTALE</b>	<b>345.296.093</b>	<b>341.878.326</b>	<b>3.417.767</b>

Nella tabella che segue, per ogni singolo strumento incluso tra gli altri titoli è esposto il costo, il fair value e la differenza tra le due valutazioni:

descrizione	tipologia	costo	fair value	delta
BG VITA (EX LA VENEZIA)	Polizza a capitalizzazione	45.618.173	45.618.173	0
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105470)	Polizza a capitalizzazione	6.192.679	6.401.690	209.011
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105699)	Polizza a capitalizzazione	6.174.183	6.179.765	5.582
ALLIANZ	Polizza a capitalizzazione	16.587.175	16.587.175	0
UNIPOL	Polizza a capitalizzazione	11.589.569	11.589.569	0
UNIQA	Polizza a capitalizzazione	10.301.000	10.329.584	28.584
UNIQA	Polizza a capitalizzazione	5.000.000	5.093.334	93.334
<b>TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE</b>		<b>101.462.779</b>	<b>101.799.290</b>	<b>336.511</b>
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS	Gpm	86.304.463	87.283.359	978.897
EURIZON CAPITAL	Gpm	71.282.991	71.796.131	513.141
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT	Gpm	78.019.233	78.406.448	387.215
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge	142.360	138.161	-4.199
F2i 1° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	3.618.334	4.533.687	915.353
F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	1.048.166	1.339.017	290.851
<b>TOTALE TITOLI IN GESTIONE GPM</b>		<b>240.415.547</b>	<b>243.496.803</b>	<b>3.081.256</b>
Banca Monte Paschi Siena 2014/2021 - 4,10%	Obbligazione	10.000.000	10.484.038	484.038
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>10.000.000</b>	<b>10.484.038</b>	<b>484.038</b>
<b>TOTALE "ALTRI TITOLI"</b>		<b>351.878.326</b>	<b>355.780.131</b>	<b>3.901.805</b>

In relazione alla determinazione del fair value si precisa quanto segue:

- per le polizze a capitalizzazione si è ritenuto che il capitale rivalutato al 31/12/2015 rappresenti un'adeguata approssimazione del fair value.
- per i titoli in gestione patrimoniale e fondi il fair value è costituito dalle quotazioni espresse dal mercato alla data di chiusura del bilancio
- per i titoli obbligazionari il fair value è costituito dalla quotazione fornita dal mercato o in assenza di quotazione dall'emittente

#### **ATTIVO CIRCOLANTE**

#### **RIMANENZE**

Ammontano a Euro 182.619 al 31/12/2015  
(Euro 0 al 31/12/2014).

Includono l'unità immobiliare sita in Milano Via dei Guarneri 24 per la quale nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un preliminare di compravendita. Il prezzo di vendita è pari a Euro 230.000 ed il rogito sarà stipulato entro il 30/09/2016.

Il valore dell'unità in questione risulta determinato come segue:

	<b>Costo originario</b>	<b>Manutenzioni straordinarie</b>	<b>Rivalutazioni</b>	<b>Fondo Ammortamento</b>	<b>Valore al 31/12/2015</b>
MI - Quartiere Ripamonti	7.024	6.045	169.551	0	182.619

## **CREDITI**

Ammontano a Euro 5.601.562 al 31/12/2015

(Euro 4.591.310 al 31/12/2014).

I crediti risultano così composti:

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Crediti v/controllate per dividendi da ricevere	498.190	390.085
Altri crediti verso controllate	171.273	135.474
Crediti verso erario	265.978	365.509
Crediti verso aziende	4.600.831	3.614.966
Crediti verso enti previdenziali	711	1.660
Crediti diversi	61.615	64.302
Crediti verso inquilini	-6.155	19.046
Anticipi per conto inquilini	9.119	268
<b>Totale crediti</b>	<b>5.601.562</b>	<b>4.591.310</b>

I crediti sono aumentati rispetto al precedente esercizio complessivamente di Euro 1.010.251.

Tale variazione è imputabile all'aumento dei crediti verso la controllata ed all'aumento dei crediti verso aziende.

In relazione ai crediti non sono stati rilevati rischi di insolvenza o di morosità nei pagamenti.

Le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio sono le seguenti:

**Crediti verso controllate** sono pari a euro 669.463 e sono composti da:

- a. crediti per dividendi da ricevere per euro 498.190. Tale importo è costituito dagli utili 2015. L'Assemblea della controllata, su cui la Fondazione Fasc, in qualità di socio unico, esercita

un'influenza dominante, ha deliberato la distribuzione di tale dividendo e conseguentemente la Fondazione stessa ha contabilizzato il dividendo per competenza in detto bilancio.

- b. altri crediti pari a euro 171.273, di cui euro 77.664 relativi a spese anticipate per conto della società in relazione all'incarico di gestione dell'immobile sito in Milano Via Gulli, euro 93.609 relativi ad affitti attivi conseguenti alla locazione di spazi di proprietà di Fasc ed euro 3.344 relativi ad anticipi vari di cassa.

**Crediti verso l'Erario** sono complessivamente pari a euro 265.978 ed evidenziano la seguente composizione:

- Credito di imposta DL 66/2014 articolo 4 comma 6-bis pari a euro 139.057

in attesa di armonizzare la disciplina di tassazione dei redditi di natura finanziaria degli enti previdenziali di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, con quella relativa alle forme pensionistiche e complementari di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, l'articolo 4 comma 6-bis del DL 24 aprile 2014 n. 66, ha previsto che a tali enti fosse riconosciuto un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26 per cento sui redditi di natura finanziaria relativi al periodo 1° luglio - 31 dicembre 2014 e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20 per cento. Il credito così determinato è utilizzabile a partire dall'1/1/2015.

- Credito di imposta Legge 190/2014 art.1 comma 655 e 656 pari a euro 126.921

La Legge 190/2014 all'articolo 1 comma 655 a partire dall'1/1/2014 ha ridotto dal 95% al 22,26% la non imponibilità fiscale IRES dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali.

La medesima norma al comma 656 ha però previsto, a favore di questi ultimi e per il solo 2014, un credito pari alla maggiore imposta determinatasi per effetto dell'incremento della quota imponibile.

Detto credito andrà indicato nella dichiarazione dei redditi 2016, relativa ai redditi 2015, e sarà utilizzabile nel triennio 2016 – 2018, nella misura del 33,33% per ciascun anno.

**Crediti verso le aziende:** risultano formati da:

crediti verso aziende in contenzioso	Euro	4.597.215
crediti per interessi di mora aziende	Euro	3.616
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>4.600.831</b>

L'importo relativo ai crediti verso aziende in contenzioso pari a Euro 4.597.215 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

**Crediti verso inquilini:** la voce è negativa per euro 6.155, in quanto include l'importo da liquidare al conduttore dell'unità sita in Milano Via Farini 81, il cui contratto di locazione si è chiuso in data 31/12/2015.

**Crediti verso enti previdenziali:** ammontano a Euro 711 con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 949

**Crediti diversi:** ammontano a Euro 61.615, con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 2.687. Tali crediti sono essenzialmente costituiti da prestiti verso dipendenti per euro 3.897, crediti verso il Fondo Previlog per Euro 33.406 e da anticipi vari per riferiti a pagamenti di costi di competenza dell'esercizio successivo per Euro 24.312.

**Anticipi per conto inquilini:** ammontano a Euro 9.119, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 8.851, conseguente a consuntivi ancora da emettere in relazione all'unità sita in Milano Via Farini 81.

#### **ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE**

Ammontano a Euro 18.731.213 al 31/12/2015.

(Euro 0 al 31/12/2014)

Detta voce include il controvalore delle operazioni di vendita titoli effettuate dai gestori Eurizon Capital e Pioneer Investment Management che al 31/12/2015 risultano in corso di regolamento.

#### **DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Ammontano a Euro 26.031.559 al 31/12/2015.

(Euro 123.329.947 al 31/12/2014)

Le disponibilità liquide sono diminuite rispetto al precedente esercizio di Euro 97.298.388 e risultano composte come segue:

#### **Depositi bancari**

Tale voce ammonta a Euro 26.027.272 al 31/12/2015

(Euro 123.324.056 al 31/12/2014)

Detta voce, che risulta diminuita rispetto al precedente esercizio di Euro 97.296.784 rappresenta il saldo creditorio delle disponibilità liquide depositate sui conti correnti presso: Monte dei Paschi di Siena - Intesa San Paolo – e sui conti correnti al servizio delle gestioni patrimoniali aperti presso la banca depositaria SGSS. L'importo di cui sopra è stato mantenuto sui conti correnti a vista in attesa di essere destinato ad impieghi di medio e lungo termine.

#### **Denaro e valori in cassa**

Ammonta a Euro 4.287 al 31/12/2015.

(Euro 5.891 al 31/12/2014).

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 1.604.

## **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Ammontano a Euro 172.937 al 31/12/2015

(Euro 173.700 al 31/12/2014)

Rispetto al precedente esercizio i ratei e i risconti attivi sono diminuiti di Euro 763.

In relazione ai ratei attivi relativi ai rendimenti maturati nell'esercizio sulle polizze a capitalizzazione, ma per i quali non è ancora decorsa la data di rivalutazione annuale, si precisa che nel presente bilancio sono andati ad aumentare il valore delle singole polizze cui fanno riferimento.

Pe garantire la migliore rappresentazione dei dati e la loro confrontabilità, l'importo di Euro 607.962 che al 31/12/2014 era ricompreso tra i ratei attivi è stato riclassificato nella categoria "polizze a capitalizzazione".

La voce risulta composta come segue:

### **Ratei attivi:**

Interessi su titoli	134.038
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>134.038</u></b>

### **Risconti attivi:**

Premi assicurativi	30.069
Canoni di manutenzione	5.190
Lavori affidati a terzi	3.640
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>38.899</u></b>

## **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**

### **PATRIMONIO NETTO**

Ammonta a Euro 767.100.986 al 31/12/2015.

(Euro 740.037.291 al 31/12/2014)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 27.063.695. Il patrimonio netto risulta movimentato nel corso dell'anno come segue:

	<b>Conti di previdenza</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>Utile portato a nuovo</b>	<b>Totale</b>
Saldo al 1/1/14	<b>727.573.929</b>	<b>12.412.070</b>	<b>51.292</b>	<b>740.037.291</b>
Decrementi	-43.487.141	-12.412.070	-51.292	-55.950.503
Incrementi	76.012.938	6.937.338	63.922	83.014.198
<b>Saldo al 31/12/14</b>	<b>760.099.726</b>	<b>3.937.338</b>	<b>63.922</b>	<b>767.100.986</b>

La dinamica che ha caratterizzato i conti di previdenza nell'esercizio 2015 è la seguente:

<b>Conti di previdenza - saldo iniziale</b>	<b>727.573.929</b>
Interessi riconosciuti ai conti di previdenza (destinazione utili)	12.399.440
Liquidazioni di competenza dell'esercizio - pagate nell'esercizio	-31.600.560
Conti con diritto alla liquidazione nell'esercizio - non liquidati nell'esercizio	-11.315.393
Contributi incassati nell'esercizio	62.095.649
Importi provenienti dal conto "contributi da accreditare"	1.495.940
Conti di previdenza prescritti - riattivati	21.908
Conti di previdenza prescritti - ultimo versamento 2005	-571.188
<b>Conti di previdenza - saldo finale</b>	<b>760.099.726</b>

In questa voce del patrimonio netto sono inclusi i seguenti conti:

- conti di previdenza attivi pari a euro 737.702.771
- conti di previdenza sospesi che non hanno maturato il diritto alla liquidazione o per i quali non risulta completato o avviato l'iter di liquidazione pari a euro 22.396.955

I conti di previdenza che hanno maturato il diritto alla liquidazione ed il cui ammontare non è più suscettibile di variazioni sono iscritti tra i debiti verso iscritti per liquidazioni per euro 11.915.393.

I contributi sono contabilizzati per cassa. I conti di previdenza sono stati incrementati dell'importo relativo ai contributi incassati nel periodo 01/01/2015 - 31/12/2015.

#### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

Ammontano a Euro 368.801 al 31/12/2015

(Euro 353.000 al 31/12/2014)

L'incremento netto rispetto al precedente esercizio è stato pari a euro 15.801.

In merito alla composizione dei Fondi per rischi ed oneri, si precisa quanto segue:

- **Fondo cause legali in corso:** ammonta a Euro 62.000 ed accoglie le somme accantonate a fronte di spese che si presume di dover sostenere per i contenziosi relativi al processo di alienazione degli immobili. Non sono stati effettuati nuovi accantonamenti.
- **Fondo oneri bonifiche terreni:** ammonta a Euro 200.000 ed accoglie gli oneri - stimati sulla base delle risultanze di una perizia ambientale - attribuibili all'attività di bonifica dell'area sottostante il fabbricato sito a Milano in Via Gulli 39. Si precisa che la costituzione del fondo è conseguente ai dettami del nuovo OIC 16 che dal 2014 ha imposto lo scorporo del valore del terreno da quello dei fabbricati che vi insistono. Contabilmente tale accantonamento trae integralmente origine dalla riallocazione di una parte della quota eccedente del fondo ammortamento fabbricati relativa al valore del terreno di Milano via Gulli 39.
- **Fondo conti previdenza prescritti:** ammonta a Euro 106.801 ed è stato costituito in considerazione della dimensione e del numero delle prescrizioni effettuate negli anni 2014 e 2015. L'importo accantonato ha lo scopo di far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti. Nel

2014 sono state analizzate le serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza ed il CdA ha deliberato di costituire il fondo nella misura del 3% del valore delle prescrizioni pari a Euro 3.009.849. Nel corrente esercizio vi sono state 3 richieste di prescrizione per complessivi euro 21.908. il fondo inizialmente pari a euro 91.000 è stato utilizzato in misura corrispondente alle riattivazioni e dopo aver determinato le prescrizioni di competenza del bilancio 2015 (pari a euro 571.188), è stato riportato alla misura percentuale indicata dal CdA con un accantonamento di euro 37.709.

#### **FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (TFR)**

Il fondo TFR ammonta a Euro 392.476 al 31/12/2015.

(Euro 390.206 al 31/12/2014)

Detta voce, che ha registrato un incremento netto di Euro 2.270, rappresenta la passività maturata nei confronti del personale dipendente in forza al F.A.S.C. al 31/12/2015, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Al 30 giugno 2007, in base a quanto previsto dal D.lgs 252, i dirigenti ed impiegati del Fasc hanno dovuto operare la scelta in relazione alla destinazione del TFR corrente. La maggior parte dei dipendenti ha scelto di destinare il proprio TFR maturando al fondo complementare di categoria. Alcuni dipendenti hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda.

La composizione del fondo TFR è la seguente:

TFR impiegati e dirigenti	374.126
TFR portieri	18.350
<b>Totale</b>	<b>392.476</b>

La movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	<b>Portieri</b>	<b>Dirigenti/Impiegati</b>	<b>Totale</b>
<b>Fondo TFR al 01/01/2015</b>	<b>18.124</b>	<b>372.082</b>	<b>390.206</b>
Utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio	0	-8.574	-8.754
Accantonamenti e rivalut. dell'esercizio	272	11.551	11.823
Utilizzo per imposta sostitutiva su tfr	-46	-933	-979
<b>Totale al 31/12/2015</b>	<b>18.350</b>	<b>374.126</b>	<b>392.476</b>

Nell'ambito degli utilizzi nel corso dell'esercizio è ricompreso lo smobilizzo della quota del TFR dei dipendenti che hanno optato per destinare la stessa al fondo di previdenza complementare.

La dinamica del personale dipendente del FASC nel corso dell'esercizio, suddivisa per categoria, è stata la seguente:

	Situazione al 01/01/2015	Variazioni 2015	Situazione al 31/12/2015
Dirigenti	1		1
Impiegati	11		11
Portieri	0		0
<b>Totale</b>	<b>12</b>		<b>12</b>

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato pari a 12 unità.

## DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a Euro 30.595.066 al 31/12/2015

(Euro 18.932.059 al 31/12/2014)

L'incremento complessivo dell'anno è stato pari a Euro 11.663.007. Si commentano di seguito le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio.

### Acconti

Ammontano a Euro 35.614 al 31/12/2015

(Euro 5.927 al 31/12/2014)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 29.687.

Nella voce sono inclusi gli acconti ricevuti da inquilini per spese anticipate dal FASC che, analogamente alla voce anticipi per conto inquilini dell'attivo, sono classificate nello stato patrimoniale. L'incremento di tale componente è sostanzialmente conseguente ai consuntivi ancora da emettere in relazione all'unità sita in Milano Via Farini 81.

E' altresì incluso l'acconto pari a euro 30.000 ricevuto dal promissario acquirente dell'unità immobiliare sita in Milano Via dei Guarneri 24.

### Debiti verso fornitori

Ammontano a Euro 587.154 al 31/12/2015

(Euro 1.052.624 al 31/12/2014)

L'ammontare, che risulta diminuito di Euro 465.470, risulta composto da:

Debiti verso fornitori	329.217
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	257.937
<b>Totale</b>	<b>587.154</b>

La composizione delle fatture da ricevere è evidenziata in un apposito allegato alla presente nota integrativa.

### Debiti verso imprese controllate

Ammontano a Euro 7.600.967 al 31/12/2015

(Euro 143.111 al 31/12/2014)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a euro 7.457.856 ed è prevalentemente imputabile al finanziamento erogato nel mese di luglio 2015 dalla controllata. Tale finanziamento che ammonta ad euro 7.500.000 ed ha una durata di 12 mesi, ha una funzione ponte, in quanto è stato costituito per mettere a reddito la liquidità della società, in attesa di avviare il sistema di tesoreria accentrata.

La voce accoglie i debiti verso Fasc immobiliare costituiti dal finanziamento di cui sopra e dagli interessi maturati sullo stesso, dai costi di gestione della sede di via Gulli 39 e dal compenso del mandato di gestione degli immobili di proprietà.

### Debiti tributari

Ammontano a Euro 5.586.463 al 31/12/2015

(Euro 4.944.688 al 31/12/2014)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 641.775.

Questa voce di bilancio accoglie i debiti per imposte dirette, per imposte sostitutive determinate sui rendimenti di GPM e Polizze a capitalizzazione.

In relazione ai debiti per Ires ed Irap si fornisce il seguente dettaglio.

<b>IRES</b>	<b>Imposta 2015</b>	<b>Acconti 2015</b>	<b>Saldo 2015</b>	<b>Credito es. prec.</b>	<b>Saldo 31/12/15</b>
	90.780	46.814	43.966	0	43.966
<b>IRAP</b>	<b>Imposta 2015</b>	<b>Acconti 2015</b>	<b>Saldo 2015</b>	<b>Credito es. prec.</b>	<b>Saldo 31/12/15</b>
	40.690	40.321	169	0	169

### Debiti verso istituti previdenziali

Ammontano a Euro 85.295 al 31/12/2015

(Euro 84.252 al 31/12/2014)

Tale voce riflette il debito dovuto al 31/12/2015 verso gli enti previdenziali che è stato assolto, in ottemperanza alla normativa vigente, entro il 16/01/2016. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 1.043.

## **Altri debiti**

Ammontano a Euro 16.699.573 al 31/12/2015

(Euro 12.701.457 al 31/12/2014)

Questa voce di bilancio risulta aumentata di Euro 3.998.116 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Debiti verso inquilini	90.667	86.124
Debiti verso dipendenti	40.080	42.764
Debiti verso aziende	533.226	496.175
Debiti verso iscritti per liquidazioni	11.315.393	8.169.051
Contributi da accreditare	4.597.215	3.611.350
Debiti verso federazioni di categoria	41.170	224.585
Debiti verso Organi Collegiali	6.945	6.545
Debiti verso Gestori per commissioni	72.898	46.743
Debiti diversi	1.979	18.120
<b>Totale</b>	<b>16.699.573</b>	<b>12.701.457</b>

L'incremento della voce è principalmente imputabile all'aumento dei debiti per contributi da accreditare di competenza dell'esercizio e dei debiti verso iscritti per liquidazioni di competenza dell'esercizio.

In relazione a quest'ultima voce si precisa che accoglie i conti di previdenza che hanno maturato il diritto alla liquidazione ed il cui ammontare non è più suscettibile di variazioni.

Rimangono allocati nel patrimonio netto alla voce "patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza" i conti che hanno maturato il diritto alla liquidazione, ma per i quali non risulta completato o avviato l'iter di liquidazione.

## **RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

Ammontano a Euro 0 al 31/12/2015

(Euro 0 al 31/12/2014)

## **Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali; ripartizione secondo le aree geografiche**

Non risultano iscritti a bilancio crediti e debiti di durata superiore a cinque anni. In merito alla ripartizione dei crediti e debiti secondo le aree geografiche, si precisa che i crediti e i debiti iscritti a bilancio sono esclusivamente nazionali.

## Impegni

La Fondazione nel febbraio 2009 ha sottoscritto 6 quote del valore complessivo di Euro 6.000.000 del fondo F2i – fondo italiano per le infrastrutture. Nel 2009 il fondo ha emesso le 6 quote. Al 31/12/2015 il capitale richiamato al netto del rimborso parziale effettuato dal Fondo è pari a Euro 3.618.334. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 2.381.666.

Nell'ottobre 2014 la Fondazione ha sottoscritto 4 quote del valore complessivo di Euro 4.000.000 del fondo F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture. Al 31/12/2015 il capitale richiamato è pari a Euro 1.048.166. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 2.951.834.

Al 31/12/2015 nell'ambito dei mandati di gestione affidati a Eurizon Capital e Pioneer Investment Management risultano presenti i seguenti impegni per acquisto di titoli azionari e obbligazionari:

gestore	azioni		obbligazioni		totale	
	quantità	prezzo	quantità	prezzo	quantità	prezzo
Pioneer	0	0	5.813.000	6.135.439	5.813.000	6.135.439
Eurizon	802.603	3.745.996	7.292.000	7.860.489	8.094.603	11.606.485
<b>Totale</b>	<b>802.603</b>	<b>3.745.996</b>	<b>13.105.000</b>	<b>13.995.928</b>	<b>13.907.603</b>	<b>17.741.924</b>

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i commenti sulle principali voci del conto economico.

### **Valore della produzione**

Ammonta a Euro 521.748 al 31/12/2015

(Euro 1.138.932 al 31/12/2014)

Il decremento del valore della produzione rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 617.184.

Il valore della produzione risulta composto come segue:

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Canoni di locazione	343.179	301.821
Recupero spese da federazioni di categoria	86.045	80.051
Altri recuperi	29.649	29.866
Sopravvenienze attive ordinarie	11.398	670.000
Utilizzo fondi rischi e oneri	21.908	30.000
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	29.569	27.194
<b>Totale</b>	<b>521.748</b>	<b>1.138.932</b>

La diminuzione è essenzialmente imputabile alla riduzione delle sopravvenienze attive che nel precedente esercizio accoglievano il rilascio della quota di ammortamento relativa al terreno sottostante il fabbricato di Milano Via Gulli 39, al netto dei costi di bonifica (Euro 200.000) di cui si è già detto in precedenza.

### **Costi della produzione**

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 2.872.073 al 31/12/2015

(Euro 3.490.728 al 31/12/2014).

Nel presente bilancio le imposte sostitutive sui rendimenti finanziari sono state escluse dalla voce "oneri di gestione" ed esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

Analogamente - per garantire la confrontabilità dei dati - si è proceduto a riclassificare le imposte sostitutive relative all'esercizio precedente.

I costi della produzione sono diminuiti rispetto al 2015 di Euro 618.655 e risultano composti come segue:

### Costi per materiale di consumo

Ammontano a Euro 8.651 al 31/12/2015

(Euro 10.912 al 31/12/2014)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 2.261.

### Costi per servizi

Ammontano a Euro 1.105.862 al 31/12/2015

(Euro 1.524.981 al 31/12/2014).

I costi per servizi sono diminuiti di Euro 419.119 rispetto al 2015 e risultano composti come segue:

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	536.983	505.869
Emolumenti e rimborsi spese al Segretario Generale	121.459	119.756
Consulenze legali e notarili	84.386	53.284
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	177.272	658.232
Consulenze finanziarie	61.155	32.940
Premi di assicurazioni	39.430	40.186
Spese per utenze e servizi vari	85.177	114.714
<b>Totale</b>	<b>1.105.862</b>	<b>1.524.981</b>

Nell'esercizio corrente rispetto al precedente non vi sono stati costi per consulenza legale e amministrativa di natura straordinaria.

Si registra inoltre una ulteriore diminuzione delle spese per utenze e servizi sulla sede per effetto della delega della gestione ordinaria alla società controllata con apposito contratto.

### Spese per il personale

Ammontano a Euro 801.033 al 31/12/2015

(Euro 800.397 al 31/12/2014)

Le spese per il personale sono aumentate di Euro 636 e risultano composte come segue:

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Salari e stipendi	576.976	579.671
Oneri sociali	169.806	168.671
Trattamento di fine rapporto	0	0
Accantonamento TFR impiegati	43.864	44.800

Altri costi del personale	6.476	3.052
Rimborsi spese al personale	3.911	4.203
<b>Totale</b>	<b>801.033</b>	<b>800.397</b>

La composizione dell'organico della Fondazione rispetto al precedente esercizio è già stata evidenziata nella sezione relativa al fondo TFR della presente nota integrativa.

Si ricorda che le spese per il personale non includono più la remunerazione del Segretario Generale che dalla nomina, avvenuta l'1/10/2014, non è dipendente della Fondazione, ma collaboratore coordinato e continuativo.

### **Ammortamenti e svalutazioni**

Ammontano a Euro 350.376 al 31/12/2015

(Euro 352.542 al 31/12/2014).

I costi per ammortamento e svalutazioni sono decrementati di Euro 2.166 rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio di questa voce è già esposto nel conto economico e per ulteriori dettagli relativi agli ammortamenti, si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa relativo alle immobilizzazioni.

### **Oneri diversi di gestione**

Ammontano a Euro 606.151 al 31/12/2015

(Euro 801.896 al 31/12/2014)

Rispetto al precedente esercizio questa voce di bilancio ha registrato una diminuzione di Euro 195.745.

Gli oneri diversi di gestione risultano composti come segue:

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Spese gestione immobili a carico proprietà	57.754	149.357
Spese di manutenzione	56.405	67.850
Restituzione rimborsi diversi	20	5
Imposte e tasse non sul reddito	321.649	348.738
Accantonamento a fondo conti previdenza iscritti	37.709	91.000
Altri oneri di gestione	132.614	144.946
<b>Totale</b>	<b>606.151</b>	<b>801.896</b>

La voce imposte e tasse non sul reddito nel presente bilancio include esclusivamente i tributi la cui determinazione non è correlata ai redditi percepiti dalla Fondazione.

Nel corrente esercizio, al fine di garantire una migliore e più omogenea rappresentazione, le imposte sostitutive calcolate sui rendimenti degli investimenti finanziari sono state esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Analogamente per garantire la confrontabilità dei dati, l'importo di Euro 3.339.248 che al 31/12/2014 era ricompreso nel raggruppamento qui in esame, è stato riclassificato nella categoria "imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

La voce imposte e tasse non sul reddito risulta quindi nel dettaglio composta da:

Imposte diverse (registro, bollo ecc.)	15.479
IMU	136.230
TASI	9.690
Contributo per spending review	160.250
<b>Totale</b>	<b>321.649</b>

In questa categoria è stato anche incluso il contributo per la spending review versato all'erario in conseguenza di quanto previsto dal Decreto Legge 6/7/2014 n.95 convertito in Legge 7/8/2014 n.135.

Successivamente all'introduzione del contributo, l'art.1 comma 417 della Legge 147/2014 ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Per gli enti di cui sopra, il versamento di tale contributo sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica ad eccezione delle disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale.

L'articolo 50 comma 5 del DL 24 aprile 2014 n. 66 ha poi variato la percentuale dal 12% al 15%.

In data 30/06/2015 la Fondazione ha provveduto a versare l'importo di euro 160.250 corrispondente al 15% dei consumi intermedi evidenziati nel Bilancio dell'esercizio 2010 pari a euro 1.068.333.

#### **Proventi e oneri finanziari**

Ammontano a Euro 10.944.407 al 31/12/2015

(Euro 20.784.104 al 31/12/2014)

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 9.839.697. I proventi e gli oneri finanziari risultano composti come segue:

#### Proventi da partecipazioni

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Dividendi da ricevere da imprese controllate	498.190	390.085
<b>Totale</b>	<b>498.190</b>	<b>390.085</b>

Nel corso dell'esercizio corrente sono stati pagati dividendi pari a euro 390.085 da parte di Fasc Immobiliare srl.

#### Proventi finanziari da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Interessi su titoli	410.000	339.038
Rendimento su GPM e fondi	7.334.078	17.035.657
Rendimenti polizze a capitalizzazione	3.164.721	2.986.898
<b>Totale</b>	<b>10.908.799</b>	<b>20.361.593</b>

Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 9.452.794, è principalmente dovuto alla contrazione dei rendimenti delle GPM.

#### Proventi finanziari diversi dai precedenti

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Interessi bancari e postali	135.238	498.926
Utili su cambi	35.530	30.778
<b>Totale</b>	<b>168.768</b>	<b>529.704</b>

Gli interessi bancari evidenziano un decremento di euro 363.688, conseguente alla minore consistenza delle somme mantenute in conti correnti a vista e alla diminuzione dei tassi di interesse.

#### Interessi e altri oneri finanziari

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	0	(3)
Interessi passivi su finanziamento da controllata	(22.167)	0

Commissioni di banca depositaria	(134.414)	(99.104)
Commissioni su GPM e Fondi	(460.626)	(386.530)
Spese bancarie	(14.143)	(11.641)
<b>Totale</b>	<b>(631.350)</b>	<b>(497.278)</b>

L'aumento rispetto al precedente esercizio è stata pari a Euro 134.072 ed è dovuto alle maggiori commissioni di gestione e di banca depositaria, determinato dalle più consistenti masse investite.

### **Proventi e oneri straordinari**

Ammontano a Euro 767.804 al 31/12/2015.

(Euro (2.589.214) al 31/12/2014)

Le partite straordinarie hanno registrato rispetto al precedente esercizio un incremento di Euro 3.357.017.

La voce risulta composta come segue:

	<u>2015</u>	<u>2014</u>
Sopravvenienze attive	796.181	3.855.051
Arrotondamenti Euro	4	3
Sopravvenienze passive	(28.381)	(6.444.268)
<b>Totale</b>	<b>767.804</b>	<b>(2.589.214)</b>

Il dettaglio delle sopravvenienze attive e passive è evidenziato in un apposito prospetto allegato alla presente nota integrativa.

### **Risultato prima delle imposte**

Ammonta a Euro 9.361.886 al 31/12/2015

(Euro 15.843.095 al 31/12/2014).

Accoglie il risultato dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Le imposte sul reddito correnti e differite ammontano complessivamente a Euro 2.424.548 al 31/12/2015

(Euro 3.431.025 al 31/12/2014).

In relazione alla composizione di tale voce si precisa che nel corrente esercizio, al fine di garantire una migliore e più omogenea rappresentazione, le imposte sostitutive calcolate sui rendimenti degli investimenti finanziari sono state esposte alla presente voce, che risulta quindi composta come segue:

Ires	90.780
Irap	40.490
Imposte sostitutive su rendimenti finanziari	2.293.278
<b>Totale</b>	<b>2.424.548</b>

Alla luce della natura di Ente non commerciale del FASC, le imposte correnti sono state determinate, in base alla normativa fiscale vigente:

- ai fini Ires principalmente sulla base dei canoni di locazione o delle rendite catastali degli immobili.
- ai fini Irap, l'imponibile è costituito dal costo del lavoro inclusivo delle collaborazioni coordinate e continuative, sostenuto nel corso dell'esercizio.
- ai fini delle imposte sostitutive, l'imponibile è costituito dai redditi prodotti dai diversi strumenti finanziari presenti in portafoglio

Per completezza si rende noto che le imposte non sul reddito assolte nell'esercizio sono state indicate tra gli oneri diversi di gestione, alla voce B14 del conto economico.

#### **Utile dell'esercizio**

Ammonta a Euro 6.937.338 al 31/12/2015

(Euro 12.412.070 al 31/12/2014)

Accoglie il risultato dell'esercizio dopo l'accantonamento ai fini Ires e Irap di competenza.

#### **Ulteriore informativa**

##### Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Si precisa che in data 30.10.2002 il FASC ha costituito la società Fasc Immobiliare S.r.l., di cui detiene il 100% del Capitale Sociale pari a Euro 2.520.000 e a favore della quale ha effettuato versamenti in conto capitale per € 367.164.232.

Durante l'esercizio nei confronti della società controllata il FASC ha rilevato le seguenti operazioni:

- Riconoscimento di dividendi per euro 498.190
- Locazione degli spazi destinati alla sede della società ed alla sublocazione a conduttori terzi pari a euro 299.843
- Anticipo di cassa di spese varie pari a Euro 3.344

Per contro la società controllata nei confronti del Fasc ha rilevato le seguenti operazioni:

- gestione su mandato senza rappresentanza degli immobili di proprietà di Fasc, avendo diritto, per l'esercizio 2015, ad un compenso pari a euro 6.910 più iva
- erogazione in data 9/7/2015 di un finanziamento a breve termine dell'importo di Euro 7.500.000. il prestito ha avuto lo scopo di rendere più efficiente la gestione della liquidità della società controllata, in attesa di mettere a punto il sistema di tesoreria accentrata. Il cash pooling è stato avviato dal 1/1/2016. Sul finanziamento per il periodo 9/7 – 31/12/2015 sono maturati interessi pari a Euro 22.167, determinati nella misura contrattualmente prevista del tasso euribor a 3 mesi maggiorato dello spread pari allo 0,70%
- riaddebito dei costi di gestione della sede sociale per Euro 57.680 più iva
- riaddebito delle spese condominiali di pertinenza per Euro 70.656 più iva.

Si precisa che a fine esercizio il saldo contabile con la società controllata evidenzia un debito complessivo di Euro 6.931.504, così composto:

Dividendi da ricevere	Euro	498.190
Note di debito per spese condominiali anticipate per conto della società nell'immobile di Via Gulli 39	Euro	74.320
Crediti per spese varie anticipate	Euro	3.344
Note di debito per affitti attivi Via Gulli 39	Euro	93.609
<b>Totale crediti</b>	<b>Euro</b>	<b>669.463</b>

Le partite a credito si differenziano da quelle esposte nel bilancio della controllata per la presenza dei dividendi da ricevere relativi all'esercizio 2015 che la controllata ha iscritto nell'utile dell'esercizio.

Fatture da ricevere per compenso per la gestione degli immobili di proprietà della Fondazione	Euro	8.431
Fatture da ricevere per riaddebito spese gestione sede sociale	Euro	70.369
Finanziamento a breve termine	Euro	7.500.000
Interessi sul finanziamento a breve termine	Euro	22.167
<b>Totale debiti</b>		<b>7.600.967</b>

Le partite a debito si differenziano da quelle esposte nel bilancio della controllata per effetto dell'iva che per la Fondazione è indetraibile e quindi è stata stanziata in bilancio.

#### Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 del Codice Civile si specifica quanto segue:

Compensi agli amministratori	353.954
Compensi ai Sindaci	82.407

#### Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile si specifica che l'importo dei corrispettivi, al netto di spese ed IVA, spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, ivi incluse le attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la verifica delle dichiarazioni fiscali, è pari a Euro 10.572. Non sono stati corrisposti ulteriori corrispettivi per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

L'allegato bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 26/04/2016

Il Presidente  
Claudio Claudiani

#### **Allegati**

Si allegano i seguenti prospetti che costituiscono parte integrante della presente nota integrativa:

- prospetto delle variazioni nelle immobilizzazioni immateriali e materiali
- prospetto della composizione delle sopravvenienze attive e passive
- elenco fatture da ricevere

## ALLEGATO 1

## VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014

Immobilizzazioni	Valore lordo al 01/01/2014	Acquisizioni 2014	Incrementi 2014	Alienazioni 2014	Valore lordo al 31/12/2014	Decrementi F.do ammort.	Ammortamento 2014	Fondo ammort. al 31/12/2014	Valore netto cont. al 31/12/2014
Licenze d'uso	436.032		0	0	436.032	0	-476	-435.592	440
<b>Concessioni, licenze</b>	<b>436.032</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>436.032</b>	<b>0</b>	<b>-476</b>	<b>-435.592</b>	<b>440</b>
Fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	870.000	-349.384	-3.843.220	25.808.171
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>29.651.391</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>29.651.391</b>	<b>870.000</b>	<b>-349.384</b>	<b>-3.843.221</b>	<b>25.808.171</b>
Mobili e arredi	530.438	1.579	0	0	532.017	0	-552	-530.519	1.498
Macchine ufficio	43.006	0	0	0	43.006	0	-2.130	-43.006	0
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attrezzature	422	0	0	0	422	0	0	-422	0
<b>Altri beni</b>	<b>573.866</b>	<b>1.579</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>575.445</b>	<b>0</b>	<b>-2.682</b>	<b>-573.947</b>	<b>1.498</b>
<b>Totale</b>	<b>30.661.289</b>	<b>1.579</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>30.662.868</b>	<b>870.000</b>	<b>-352.542</b>	<b>-4.852.760</b>	<b>25.810.109</b>

## VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015

Immobilizzazioni	Valore lordo al 01/01/2015	Acquisizioni 2015	Incrementi 2015	Alienazioni / riclassificazioni 2015	Valore lordo al 31/12/2015	Decrementi F.do ammort.	Ammortamento 2015	Fondo ammort. al 31/12/2015	Valore netto cont. al 31/12/2015
Licenze d'uso	436.032		0	0	436.032	0	-440	-436.032	0
<b>Concessioni, licenze</b>	<b>436.032</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>436.032</b>	<b>0</b>	<b>-440</b>	<b>-436.032</b>	<b>0</b>
Fabbricati	29.651.391	0	0	-182.619	29.468.772	0	-349.384	-4.192.604	25.276.168
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>29.651.391</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-182.619</b>	<b>29.468.772</b>	<b>0</b>	<b>-349.384</b>	<b>-4.192.604</b>	<b>25.276.168</b>
Mobili e arredi	532.017	0	0	0	532.017	0	-552	-531.071	946
Macchine ufficio	43.006	0	0	0	43.006	0	0	-43.006	0
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attrezzature	422	0	0	0	422	0	0	-422	0
<b>Altri beni</b>	<b>575.445</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>575.445</b>	<b>0</b>	<b>-552</b>	<b>-574.499</b>	<b>946</b>
<b>Totale</b>	<b>30.662.868</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-182.619</b>	<b>30.480.249</b>	<b>0</b>	<b>-350.375</b>	<b>-5.203.135</b>	<b>25.277.114</b>

n.b.: la riduzione dei fabbricati è dovuta alla riclassificazione nell'attivo circolante dell'unità immobiliare sita in Milano Via dei Guarneri che sarà ceduta nel corso dell'esercizio 2016

## ALLEGATO 2/1

### COMPOSIZIONE SOPRAVVENIENZE ATTIVE AL 31/12/2015

RIMBORSI ECCEDEXENZA CONTRIBUTI INPS	2.801
CONGUAGLIO SPESE CONSUNTIVO ANNO 2013	2.132
RETTIFICHE ATTIVE DI DEBITI VERSO AZIENDE	79
RIPARTO FINALE FALLIMENTO AZIENDA	5.521
DEBITI NON PIU' DOVUTI	865
<b>SOPRAVVENIENZE ATTIVE ORDINARIE</b>	<b>11.398</b>
RECUPERO SOMME ERRONEAMENTE EROGATE	224.993
CONTI DI PREVIDENZA PRESCRITTI - ULTIMO VERSAMENTO 2005	571.188
<b>SOPRAVVENIENZE ATTIVE STRAORDINARIE</b>	<b>796.181</b>
<b>TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE</b>	<b>807.579</b>

## ALLEGATO 2/2

### COMPOSIZIONE SOPRAVVENIENZE PASSIVE AL 31/12/2015

COSTI DIVERSI DI COMPETENZA DI PRECEDENTI ESERCIZI	3.639
CONTI PRESCRITTI RIATTIVATI	21.908
RETTIFICHE SU RENDIMENTI POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE	2.834
<b>TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE</b>	<b>28.381</b>

**ALLEGATO 3****ELENCO FATTURE DA RICEVERE AL 31/12/2015**

<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>	<b>FORNITORE</b>	<b>IMPORTO</b>
REDAZIONE BILANCIO 2015	GDC CORPORATE & TAX	9.516
SPESE VIAGGIO CONS.FINANZIARIE OTT/DIC 15	LINK CONSULTING PARTNERS	328
CONSULENZE FINANZIARIE OTT/DIC 15	LINK CONSULTING PARTNERS	22.263
ACCONTO REVISIONE BILANCIO 2015	TREVOR SRL	10.572
SUPPORTO ANALISI PROCESSI ASSETTO ORGANIZZATIVO	ERNST & YOUNG SPA	48.678
COMMISSIONI DI GESTIONE 4 TRIMESTRE 2015 GPM ALLIANZ	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	46.044
CONSULENZA RECUPERO CONTRIBUTI INDEBITAMENTE EROGATI	STUDIO AIELLO BRADSTATTER	21.887
ATTIVITA' GESTIONE RUOLO RSPP IMMOBILI FASC	ARCH. ALBERTO PORRO	1.776
COMMISSIONI GEN/DIC 14 INBIZ INTESASANPAOLO	INTESA SANPAOLO	293
STIMA 6 BIM.15 ASCENS.0248707986 UFF FASC/GULLI	TIM SPA	50
PRATICHE LEGALI AZIENDE AL 31/12/2015	AVV. GIORGIO GIUNTONI	23.417
COMMISSIONI DEPOSITARIA REGOLAMENTO 4 TRIM.15	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	9.932
COMMISSIONI CUSTODIA 4 TRIM.15	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	1.616
COMMISSIONI FUND ACCOUNTING 4 TRIM.15	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	16.157
COMMISSIONI TRUSTEE 4 TRIM.15	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	2.422
COMMISSIONI TRUSTEE CONGUAGLIO ANNO 2015	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	18.098
PROSPETTO DETTAGLIO CALCOLO DIFFERENZIALE	PARAMETRICA ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE	24.888
<b>TOTALE FATTURE DA RICEVERE</b>		<b>257.937</b>

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**

Signori Consiglieri,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio del Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri chiuso al 31 dicembre 2015, predisposto dal Comitato Esecutivo il 22 marzo 2016, secondo le regole del D.lgs. 127/1991 e del D.M. 27/03/2013, trasmesso al Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione ed ai documenti accompagnatori.

Il Collegio dà atto che sul Bilancio 2015, così come predisposto dal Comitato Esecutivo, il Consiglio di Sorveglianza ha espresso parere favorevole nella riunione del 5.04.2016 come da verbale agli atti.

Il bilancio è accompagnato inoltre dal rendiconto finanziario dei flussi totali e dei flussi di cassa, dai risultati gestionali per le linee di attività e dal bilancio di esercizio riclassificato ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013 e successive modificazioni.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione legale e a certificazione da parte della società di revisione Trevor S.r.l. ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 509/1994. La società di revisione ha espresso parere positivo con informativa. In particolare Trevor S.r.l. ha confermato che il Bilancio di esercizio 2015 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, che lo stesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

**Premessa**

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c..

La presente relazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- A) *"Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c."*;
- B) *"Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio"*;
- C) *"Altre osservazioni"*
- D) *"Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio"*

**A) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

*Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in

merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della fondazione, viene ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo, in corso di aggiornamento, è rimasto sostanzialmente invariato nel corso del 2015; la dotazione delle strutture informatiche sotto l'aspetto hardware è rimasta sostanzialmente invariata, mentre si è aggiornato costantemente il software;
- le risorse umane non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la fondazione abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. Ai fini della comparabilità si dà atto di quanto indicato in nota integrativa in merito alla riclassificazione dei costi per le imposte sostitutive su redditi finanziari, queste ultime sono state inserite più propriamente alla voce 22 del conto economico.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio 2015;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.

e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

#### *Attività svolta*

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Ente e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione, formulando apposite proposte di modifica ed integrazione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti gestionali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche operative;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi dei membri del Collegio sindacale presso la sede del Fasc e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del Consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il

Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal consiglio di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto (recentemente modificato) e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

#### **B) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 22 marzo 2016 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché dalla documentazione di cui al citato DM 27 marzo 2013.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale nei termini.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli

- adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
  - è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
  - l'organo di amministrazione, come indicato anche in nota integrativa e nel richiamo d'informativa da parte della società di revisione, nella redazione del bilancio, ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.. E' stata infatti accertata l'applicazione della deroga dell'art 2423, comma 4, del codice civile, cui hanno fatto ricorso gli amministratori, così come avvenuto negli esercizi finanziari precedenti a partire dall'anno 1998. In particolare, le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al valore normale (fair value), anziché al costo, secondo il principio contabile internazionale n. 26, in deroga all'art 2426; secondo quanto riportato analiticamente nella nota integrativa, la deroga di cui all'art 2423, comma 4, c.c. è stata adottata tenendo presente che l'attività istituzionale del F.A.S.C., a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione, senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro pubblicati nelle Gazzette Ufficiali del 26.2.1936 n.47 e del 11.3.1939 n.59 e successive modifiche ed integrazioni, ed in considerazione del fatto che non è prevista dal Codice Civile e dal D.Lgs 127/1991 alcuna norma specifica per i Fondi di previdenza. Più in dettaglio la stessa nota integrativa sottolinea che si è ritenuto opportuno derogare ai criteri del codice civile in quanto gli stessi non avrebbero consentito una corretta rappresentazione di dette attività. La deroga riguarda le polizze a capitalizzazione e titoli in gestione GPM;
  - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
  - non esistono a bilancio delle voci per le quali è richiesto il consenso al collegio sindacale per la loro iscrizione ai sensi degli art. 2426, comma 5, c.c. e 2426, n. 6, c.c.;
  - è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
  - si dà atto che a favore della società controllata Fasc Immobiliare S.r.l., che ha avviato la

propria attività nell'esercizio 2003, al 31/12/2015 non risulta erogato alcun finanziamento. Al contrario è in essere un finanziamento remunerato e a breve a favore della Fondazione da parte della società controllata;

- la fondazione non detiene né ha detenuto nell'esercizio in esame strumenti finanziari derivati per i quali sono richieste le informazioni dell'art. 2427-bis c.c.;
- la società di revisione Trevor S.r.l., ha predisposto la propria relazione ex art. 14 Dlgs 39/2010 senza rilievi, con richiamo d'informativa e pertanto con giudizio positivo. Si dà atto che alla società di revisione è stato assegnato il compenso previsto contrattualmente e che non sono stati attribuiti incarichi ulteriori rispetto alla revisione legale;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare.

#### C) Altre Osservazioni

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio pari a € 6.937.338 che rispetto al risultato dell'anno precedente registra un decremento del 44% la cui causa è sostanzialmente riconducibile all'andamento del mercato mobiliare.

Il Collegio in relazione al rispetto dei tetti di spesa rileva quanto segue:

Oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria (art.2 commi 618-623 della Legge n 244/2007 e s.m.i.)	Sono stati mantenuti al di sotto dei limiti previsti. Ammontano allo 0,02% del valore degli immobili di proprietà.
Spese relative alle autovetture	La Fondazione non possiede autovetture.
Buoni pasto	Il valore dei buoni pasto è conforme alla norma
Adeguamenti automatici delle retribuzioni	Non è stato effettuato alcun adeguamento relativamente al personale non contrattualizzato

In relazione a quanto previsto all'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n.135, il Collegio evidenzia che è stato versato all'apposito capitolo n.3412 del Capo X dell'entrata del Bilancio dello Stato (denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria"), il contributo relativo alla spending review (misure di contenimento della spesa pubblica ai sensi dell'art. 1 comma 411, della Legge 14/2013 come modificato dall'art. 50 del DL 66/2014). L'importo versato è pari a € 160.250 ed è stato commisurato al 15% dei consumi intermedi dell'anno 2010.

Infine, in ossequio al D.M. 27.03.2013 ed alle circolari esplicative MEF e M LPS, rispettivamente n. 13/2015 e n. 4407/2014, il Collegio ha attestato gli avvenuti adempimenti in merito al processo di

rendicontazione, verificando l'allegazione al bilancio in disamina del rendiconto finanziario, del conto consuntivo in termini di cassa e del rapporto sui risultati di bilancio.

Le operazioni per conto di terzi compiute dall'Ente e le partite di giro sono state rilevate, nel consuntivo di cassa, nella specifica missione "servizi per conto di terzi e partite di giro".

**D) "Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio"**

Esprimiamo, quindi, parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come proposto in atti, anche avendo tenuto conto della Relazione che la società di revisione Trevor Srl, incaricata della certificazione, ha emesso.

Nel contempo Vi invitiamo ad adottare le conseguenti delibere anche per quanto concerne la destinazione dell'utile netto conseguito.

Milano, 11 Aprile 2016

Dott.ssa Giuliana Coccia

Dott. Piero Caiola

Dott. Mauro Re

Dott. Maurizio Monteforte

Dott. Fabio Coacci

The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged vertically from top to bottom. The first signature is for Giuliana Coccia, the second for Piero Caiola, the third for Mauro Re, the fourth for Maurizio Monteforte, and the fifth for Fabio Coacci. The signatures are written in a cursive style.